

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 29 DICEMBRE 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffa: per cm. di altezza, largh. e col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina-

Anno III - N. 612 - Prezzo 10 con.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA CRISI DEL GABINETTO FRANCESE

Georges Bidault incaricato delle consultazioni dal Presidente Auriol

Soustelle declina l'incarico dopo una riunione del suo gruppo parlamentare - Bidault confermerà oggi la possibilità di inizio delle consultazioni

PARIGI, 29.

Si annuncia ufficialmente che al termine della riunione del gruppo parlamentare del R.P.F., Jacques Soustelle ha risposto negativamente al Presidente della Repubblica circa l'incarico di formare il nuovo Governo.

Soustelle, leader del R.P.F., al termine delle sue consultazioni con i delegati dei gruppi politici ha dichiarato di avere l'impressione di essere riuscito almeno a far guadagnare tempo, indipendentemente da quella che sarà la scelta finale.

D'altra parte Yvon Delbos, portavoce di un comitato che riunisce i membri del Comitato direttivo e quelli dei gruppi parlamentari del partito radical-socialista, ha confermato, al termine della conversazione avuta con Soustelle che, all'unanimità, il partito radicale ha creduto di non potersi associare ai tentativi del Presidente prescelto.

Jacques Soustelle si è intrattenuto questa mattina con la delegazione del Movimento Repubblicano Popolare e ha dichiarato che in ogni caso il gruppo parlamentare del M.R.P. si era mostrato favorevole al tentativo di conciliazione da lui intrapreso.

Dal canto suo il portavoce del gruppo degli indipendenti, ha dichiarato che la soluzione della crisi sarebbe stata certamente agevolata se si fosse fatto appello ad una personalità suscettibile di conquistare la maggioranza che, nello spirito del gruppo, non deve comportare alcuna esclusività.

Il portavoce del gruppo dei contadini, ricevuto anch'esso nella mattinata da Soustelle, ha dichiarato di aver creduto opportuno comunicare al Presidente del Consiglio designato che alcuni membri del suo gruppo ritenevano compito di un membro di uno dei gruppi della ex maggioranza risolvere la crisi attuale e realizzare la unione nazionale.

Il comitato direttivo del partito radicale e radical-socialista ha approvato oggi all'unanimità un ordine del giorno in cui, dopo aver affermato che il partito non è affatto responsabile della crisi provocata dal Raggruppamento del Popolo Francese, definisce la sua posizione nel campo della politica interna ed estera.

L'associazione dei Partiti Nazionali non deve provocare né debolezza né esclusività, dichiara nettamente l'ordine del giorno che sottolinea d'altra parte la necessità di una riforma della costituzione e di una delega dei poteri che permetta di prendere quelle misure d'urgenza richieste dalla presente situazione di congiuntura politica e finanziaria.

Per quanto riguarda la politica estera l'ordine del giorno precisa che il «partito radical-socialista», fedele al Patto Atlantico, si pronuncia una volta di più a favore di una larga confederazione europea e conta soprattutto sullo spirito di solidarietà degli Alleati per riprendere la ripartizione fra di loro degli incarichi riguardanti la difesa comune.

Dopo il suo colloquio con Soustelle, Albert Sarraut ha fatto la seguente dichiarazione:

«Durante la visita fattami ieri da Soustelle la conversazione si è svolta essenzialmente sull'Unione Francese e sull'efficienza del lavoro dell'Assemblea. Dovevo comunicargli una nota riguardante alcuni problemi trattati nel corso di altri colloqui e ho consegnato a Soustelle questa nota, elaborata dalla Commissione costituzionale dell'Assemblea. La nota stessa riassume l'insieme delle riforme auspiccate per ottenere una sempre maggiore efficacia dei lavori dell'Assemblea».

Georges Bidault, leader del Movimento Repubblicano Popolare, è stato interpellato ieri dal Presidente della

Repubblica per formare il nuovo Governo.

Georges Bidault, che è la terza personalità che tenta di risolvere la crisi dal suo inizio, darà nella mattinata di oggi la sua risposta definitiva a Vincent Auriol.

Dopo tre quarti d'ora di udienza con il Presidente della Repubblica, Bidault ha fatto la seguente dichiarazione: «Il Presidente della Repubblica mi ha fatto l'onore di chiedermi di costituire il nuovo Governo e questo a mio parere è un problema che interessa l'autorità dello Stato e di risoluzione nazionale. Per assolvere l'incarico è indispensabile la più larga unione di tutte le forze ed io voglio contribuire alla realizzazione di questa Unione Nazionale. Oggi — ha proseguito Bidault — io mi incontrerò, a titolo privato, con i miei amici e con quanti possono apportarmi elementi di fatto sulla situazione. Riferirò nella mattinata di domani al Presidente della Repubblica queste prime conversazioni e gli confermerò allora la decisione di iniziare le mie consultazioni».

Bidault fa prevedere agli osservatori un Governo sostanzialmente di centro-destra sulla falsariga del precedente Ministero, ma con l'inclusione di alcuni elementi che allora si erano astenuti dal parteciparvi.

Si sottolinea che l'atteggiamento della Francia sulla politica estera sarà inteso in senso più energico di quanto non sia stato quello del precedente ministro Robert Schuman.

E' morto il Patriarca di Venezia

VENEZIA, 29.

E' deceduto ieri a Venezia Monsignor Carlo Agostini, il quale avrebbe dovuto ricevere la porpora cardinalizia durante il prossimo Concistoro.

Il Papa potrà nominare un altro Cardinale al suo posto nello stesso giorno in cui si svolgerà il Concistoro, vale a dire il 12 gennaio.

In effetti la nomina di Monsignor Agostini non avrebbe potuto aver luogo che in quel giorno e non avrebbe potuto essere effettiva se non a partire da quella data anche se tale nomina è stata già annunciata.

Dimissioni dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Teheran

TEHERAN, 29.

Secondo voci raccolte negli ambienti vicini al dottor Mossadeq, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Teheran, Henderson, avrebbe avvertito il Presidente del Consiglio iraniano che egli si è dimesso dalle sue funzioni di ambasciatore nell'Iran.

Henderson ha poi avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri iraniano, Hussein Fatemi.

Fatemi ha dichiarato alla stampa: «Il problema del petrolio non è stato discusso. Henderson si è limitato a mettermi al corrente della situazione americana dopo l'elezione del generale Eisenhower».

Hussein di Giordania giunto a Ginevra

GINEVRA, 29.

Proveniente da Londra in aereo Re Hussein di Giordania è giunto a Ginevra accompagnato dal Principe Nasser, fratello della Regina Zein. Re Hussein è partito immediatamente per Losanna dove trascorrerà una quindicina di giorni di vacanza.

La risposta di Dulles all'intervista di Stalin

Il Segretario di Stato designato ha invitato il Generalissimo ad avanzare concrete proposte - Una precisazione sulle voci di un possibile incontro a Vienna

WASHINGTON, 29.

Il Segretario di Stato americano designato, Foster Dulles, dopo un colloquio telefonico con Eisenhower ha risposto alle dichiarazioni di Stalin invitandolo ad avanzare proposte concrete per promuovere la pace; queste proposte saranno esaminate con serietà e simpatia.

La dichiarazione di Dulles è la prima reazione della nuova amministrazione alle risposte date da Stalin al «New York Times».

La dichiarazione di Dulles dice: «Ho letto con interesse quanto riportato dalla stampa sulle dichiarazioni di Stalin. Se queste significano che il signor Stalin ha concrete proposte da fare alla nuova amministrazione dopo che avrà assunto i poteri, egli può essere certo che esse saranno accolte con serietà e simpatia. Le vie diplomatiche o delle Nazioni Unite, sono sempre disponibili per tali scopi e per uno scambio di punti di vista miranti a trovare la via per promuovere la pace e la buona volontà internazionali».

L'intervista di Stalin è sempre al centro dell'interesse della stampa americana. Il «New York Times» scrive quanto sia significativo che Stalin abbia parlato di possibili negoziati i quali, sempre secondo il giornale, riguarderebbero un accordo separato con gli Stati Uniti.

Il «New York Times» sottolinea che Stalin non ha fatto nessuna proposta circa un allargamento delle conversazioni per comprendere gli alleati degli Stati Uniti. Il giornale ritiene che vi sia ragione di pensare che

Stalin abbia fatto proposte analoghe alle Nazioni europee.

La cancelleria federale intanto ha annunciato che la notizia diffusa da un'agenzia straniera secondo cui il Cancelliere Figl avrebbe intenzione di invitare Stalin ed Eisenhower a Vienna, se i due uomini di Stato si mettessero in linea di principio d'accordo, su un incontro, non è affatto fondata su una dichiarazione fatta dal Cancelliere all'agenzia di notizie dopo l'intervista di Stalin.

I servizi stampa della cancelleria austriaca precisano che l'agenzia di notizie si è probabilmente riferita ad una dichiarazione che Figl aveva fatto nel febbraio 1949 e nella quale egli esprimeva l'opinione che Vienna sarebbe il luogo ideale per un incontro degli uomini di Stato delle quattro Potenze d'occupazione.

Traffico militare fra la Siberia e Cina comunista

TOKYO, 29.

Secondo notizie ufficiali, le forze armate sovietiche in Manchuria e quelle comuniste cinesi nella Corea del Nord vengono notevolmente rafforzate in vista di una offensiva che i comunisti intenderebbero sferrare in Corea.

Sempre secondo le stesse fonti, un notevole traffico militare è stato osservato in queste ultime settimane tra la Siberia e la Cina comunista.

Previsioni sui colloqui di gennaio tra Churchill ed Eisenhower

LONDRA, 29.

Uno dei principali argomenti che saranno trattati nei colloqui di gennaio tra Churchill ed Eisenhower sarà senza dubbio il piano per porre termine alla guerra in Corea.

Negli ambienti diplomatici americani si ritiene che il Primo Ministro britannico Churchill chiederà senza dubbio di partecipare a qualsiasi eventuale riunione tra il generale Eisenhower ed il Maresciallo Stalin. Si dimostra tuttavia un notevole scetticismo sulla possibilità di preparare fra i tre grandi un incontro che possa dare risultati costruttivi. Si pensa d'altra parte che la Francia desidererebbe certamente la presenza di parte a tali colloqui.

Si ritiene infine che Stalin potrebbe mirare con le sue proposte a dividere gli alleati e si teme di conseguenza che un eventuale colloquio a due od a tre potrebbe scavare una fossa nell'alleanza occidentale.

Un economista americano, ex professore di economia politica all'Università di Chicago, Melchior Palyi, ha espresso l'opinione che il Primo Ministro britannico Winston Churchill proporrà al Presidente eletto Eisenhower in occasione del suo prossimo viaggio negli Stati Uniti, la svalutazione del dollaro.

L'economista americano ha dichiarato che la svalutazione del dollaro è uno dei progetti cui la Gran Bretagna mira da tempo.

Inoltre il Primo Ministro britannico proporrebbe al futuro Governo degli Stati Uniti una riduzione delle tariffe doganali ed un aumento degli acquisti da parte degli Stati Uniti per i suoi bisogni militari ed infine la stipulazione di accordi commerciali internazionali.

Messaggio natalizio di Naghib alle comunità cristiane in Egitto

IL CAIRO, 29.

Il Primo Ministro egiziano, generale Naghib, ha indirizzato il giorno di Natale un messaggio alle comunità cristiane residenti nell'Egitto.

E' questa la prima volta che un primo ministro egiziano abbia inviato un messaggio alle comunità cristiane nel giorno di Natale. Nel suo messaggio, tradotto in inglese, in francese ed in italiano, Naghib indica che egli prega Iddio affinché il nobile messaggio di pace sulla terra venga realizzato.

Il 17 gennaio si svolgeranno le elezioni nell'Irak

BAGDAD, 29.

Il 17 gennaio avranno luogo in tutto il territorio dell'Irak le elezioni politiche. Per la prima volta il corpo elettorale irakeno andrà alle urne applicandosi il sistema del suffragio diretto. Potranno votare gli elettori maschi che hanno compiuto vent'anni d'età.

I lavori della commissione danubiana

LONDRA, 27.

Radio Belgrado annuncia che la commissione danubiana riunitasi nei giorni scorsi a Galatz, in Romania, ha respinto una proposta jugoslava intesa a riorganizzare la commissione stessa in modo da eliminare la prevalenza sovietica.

Senza dibattito la commissione ha affermato che la sua struttura attuale, creata nel 1949, è soddisfacente. Della commissione fanno parte la Jugoslavia, l'Ungheria, la Bulgaria, l'Ucraina, l'URSS e la Cecoslovacchia.

La Jugoslavia aveva proposto la creazione di un comitato esecutivo, comprendente membri di tutti gli Stati partecipanti, al posto dell'attuale segreteria, i cui membri vengono eletti a maggioranza semplice. Inoltre la Jugoslavia aveva chiesto che il Segretario Generale, il quale dispone di pieni poteri quando la commissione non è riunita ma è responsabile soltanto nei confronti del proprio governo, venisse sostituito da un presidente del comitato esecutivo il quale avrebbe dovuto rispondere del suo operato soltanto di fronte alla commissione.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

La prima riunione della Società di Medicina della Somalia

In un salone dell'Ospedale « De Martino », ha avuto luogo sabato scorso la prima riunione della « Società di Medicina ed Igiene Tropicale della Somalia ».

E' intervenuto alla riunione il Ministro Mario Canino, che è stato ricevuto al suo arrivo all'Ospedale « De Martino » dal Capo dell'Ufficio Sanità dr. Rizzetto, dall'Ispettore della Sanità Zuretti, dal Presidente della Società di Medicina prof. Cacciapuoti e da un folto gruppo di medici e di membri del Sodalizio.

Il prof. Cacciapuoti ha preso la parola per ringraziare il Ministro Canino dell'interesse manifestato per lo sviluppo della Società e per gli studi che questa si accinge a compiere per assolvere, nel modo migliore, il compito scientifico affidatole.

Sono state trattate ed illustrate cinque relazioni, nello stesso ordine di presentazione ed indipendentemente dall'argomento trattato. Su ciascuna di esse il Presidente ha aperto la discussione che si è svolta molto approfondita e vivace, dimostrando l'interesse suscitato nel campo medico della Somalia dagli argomenti scientifici, trattati nella sede collegiale della Società.

Sono state discusse le seguenti relazioni:

Prof. Dott. R. Cacciapuoti: « Rilievi semiologici nella febbre ricorrente in Somalia ».

Dott. Sessa-Dott. Cappelli: « Il "Resochin" nella terapia della malaria tropicale ».

Dott. G. Audisio: « Il "Qât" droga tropicale ».

Dott. E. Lipparoni: « Ricerche e identificazione dei molluschi potenziali ospiti intermedi della schistosomia vesiciale in Somalia nella zona del medio Uebi Scebeli e rilievi sul loro habitat locale ».

Dott. G. Falcone: « Etiologia e terapia delle iridociclitidi in Somalia ».

Serata danzante al Circolo Sottufficiali di Presidio

Sabato sera il Circolo Sottufficiali del Presidio di Mogadiscio, ha dato la sua festa ed è stato sede di una serata danzante organizzata dai componenti il Circolo, con a capo l'Aiutante di Battaglia Codonesu.

Particolarmente illuminato con effetto suggestivo, il giardino del Circolo ha ospitato gran numero di invitati tra cui molte eleganti signore e signorine. Le danze si sono svolte animatissime sino alle prime luci dell'alba, al ritmo della nova ed ormai nota orchestra da ballo « Tropical Jazz Band ».

A chiusura della riuscitissima serata, dopo una corsa veloce al suono della « Marcia del Bersagliere », è stata eseguita una tradizionale « quadriglia ». Sono state elette Reginette della Festa la signora Flavia Porro e la signorina Elena Belmonte.

Il nuovo Presidente dell'Associazione pakistana

L'Associazione Pakistana ha nominato il nuovo consiglio direttivo per l'anno 1953 che risulta così composto:

Presidente Cav. Uff. Ahmed Fadel Hasham; Vice Presidente Mohamedali M. Karimbhai; Segretario Abdurusul Gulamhussein; Vice Segretario Ali Hagi Hussein Osman; Tesoriere Hussen Hagi Hassan Banjic; Membro Mohamed Hagi Abdalla Hasham.

Un carabiniere in gravi condizioni salvato a Galcaio dell'intervento di un aereo di soccorso

All'alba del 26 corrente il Comando della Compagnia Carabinieri di Galcaio richiedeva, a mezzo radio, l'urgente trasporto aereo a Mogadiscio del Carabiniere Elio Nencetti che versava in gravissime condizioni in seguito ad emorragia irrefrenabile.

Il comando Corpo di Sicurezza disponeva l'immediato invio a Galcaio di un aereo militare con a bordo un ufficiale medico, fornito di tutti i mezzi necessari per un primo soccorso.

L'apparecchio decollava alle ore 7 circa e rientrava a Mogadiscio verso le 13,30, trasportando il carabiniere Nencetti che già sul posto ed a bordo dell'aereo, durante il viaggio di ritorno, aveva ricevuto le cure più urgenti ed una prima trasfusione.

All'aeroporto un'autoambulanza militare trasportava il carabiniere allo ospedale « De Martino » dove tutto ora già stato predisposto per una seconda trasfusione e per le successive cure.

I sanitari potevano così dichiarare fuori pericolo il carabiniere Nencetti che è rimasto, naturalmente ricoverato all'Ospedale « De Martino ».

Pubblicheremo domani, per ragioni di spazio il resoconto della Conferenza « Impressioni di un viaggio », tenuta sabato sera dal dr. Alfonso Girace, nei locali dell'Istituto Culturale Sociale.

VITA DEI PARTITI

Festeggiato a Merca il II anniversario della Lega Nazionale Somala

MERCA, 29.

Il 20 dicembre scorso, nei locali del cinema, è stato solennemente celebrato il secondo anniversario della fondazione della Lega Nazionale Somala. Sono intervenuti alla cerimonia il Residente dr. Ducati, capi, notabili, rappresentanti degli altri partiti, esponenti delle comunità italiane, arabe e pakistane, nonché numerosa popolazione.

L'indirizzo commemorativo è stato letto dal presidente del partito, Ali Mohalim. Hanno altresì parlato a nome del partito, il vice presidente Sidò Hagi Ibrahim, ed il segretario generale Hassan Ali. Seguivano discorsi dei rappresentanti degli altri partiti. Tutti hanno espresso indirizzi di augurio nei confronti della Lega Nazionale Somala, per un fervido avvenire e progresso.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Strada, senza nome ».

CINEMA CENTRALE — « Se mia moglie lo sapesse » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Il bandito » e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « ...e la vita continua » e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « Notti d'oriente » in technicolor.

SUPERGINEMA — « O.K. Nerone ».

Annunci Economici

CERCASI stanza mobilitata indipendente (o appartamento) centrale ambiente tranquillo signorile. Prego rivolgersi Albergo Croce Sud stanza n. 12.

AL BAR ITALIA — Grande esposizione - Vini - Spumanti - Liquori - Confetture - Prima di fare i vostri acquisti visitate la Esposizione del BAR ITALIA. Preferite i prodotti di marca.

RAMAZZOTTI SODA — UN RAMAZZOTTI fa sempre bene, ma il Ramazzotti Soda è l'aperitivo insuperabile. — Del Carlo - Mogadiscio.

“El Trocadero,” CROCE DEL SUD

Cenone di San Silvestro con menù alla carta variatissimo MUSICA e BALLO

Non è prescritto l'abito da società. Prenotatevi in tempo
Nessuna maggiorazione prezzi

Veder nascere il nuovo anno a

“La Lucciola,” porta fortuna!!!!!!

PRENOTATE SUBITO IL TAVOLO
NESSUN BIGLIETTO D'INGRESSO

Cenone alla carta e servito anche sulla pista durante la notte
LOTTERIA DEI 3 PORCELLINI 3 e la pesca danzante omaggio della Direzione. Il microfono a disposizione di dilettanti, improvvisatori ecc.....

PROSPERO E FELICE ANNO NUOVO A TUTTI
Frequentare « LA LUCCIOLA » è segno di distinzione

CIRCOLO ITALIANO DI MERCA

Mercoledì 31 corrente dalle ore 22 "Veglionissimo,"

Notte di San Silvestro

con la partecipazione del
"TROPICAL JAZZ,, (14 gambe 14)

Elezione Miss Merca 1953 - Gare di ballo
Giochi ed attrazioni - Ricchi cotillons

CEAT GOMMA

- ★ Gomma insuperabile
- ★ Sicurezza nella velocità
- ★ Massima aderenza
- ★ Lungo e sicuro chilometraggio
- ★ Prezzi di concorrenza

Agente Esclusivo **CONCARI**

presso Officina Via Lazzaretto, n. 15

Bevete e bevete tranquilli!

Bevendo acqua distillata e usando ghiaccio prodotto con acqua distillata, potrete evitare molti disturbi ai reni ed al fegato.

Esclusivista per la vendita e distribuzione dei detti prodotti della Ditta DE VINCENZI

A. GIOVANARDI & F. - Telefono 259

che prepara anche la rinomata acqua da tavola

“IDRIS,”

prodotta con acqua distillata.

Rivendita: Prolungamento Via S. Francesco d'Assisi

RICHIEDETELA NEI BAR ED AI VOSTRI FORNITORI

La Ditta LUGLI & ZINI

ha il piacere di comunicare alla sua spettabile clientela che, per accordi speciali conclusi con le grandi fabbriche svizzere ROLEX - OMEGA ed EBERHARD da essa rappresentate, è autorizzata a praticare prezzi di vendita sensibilmente inferiori ai listini italiani.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Dominati gli elvetici a Palermo e a Bellinzona dagli "azzurri" d'Italia

Palermo è tutta in festa per l'incontro calcistico fra le squadre nazionali dell'Italia e della Svizzera; e come non bastasse il cielo azzurro e la luminosità del sole a ravvivare il volto della città, i palermitani hanno infiorato ogni via di bandiere e di gonfaloni, di festoni allegorici e di pavesi svolazzanti; grande manifestazione di passionalità sportiva e di esuberanza spirituale. Da ogni parte d'Italia sono convenute a Palermo comitive e comitive, usando tutti i mezzi possibili: dai treni alle auto, dagli autopullman agli aerei, di guisa che l'animazione nella capitale sicula è di una intensità che quasi storisce. Verso lo Stadio della Favorita le prime colonne di coloro che occuperanno i posti popolari hanno cominciato a muoversi verso le undici antimeridiane; colonne ben munite di cestini, panieri e fagotti, pieni di ogni ben di Dio a saziare le pretese dello stomaco nelle ore di attesa. Una leggera velatura s'è presa l'incarico, verso mezzogiorno, al mitigare i raggi del sole, mentre un leggero venticello rende l'atmosfera fresca e particolarmente ideale per un incontro di calcio. Il servizio d'ordine è perfetto lungo tutto il percorso che porta allo Stadio, ed ammirevole è il funzionamento di tutti i servizi entro lo Stadio stesso. Gli stessi duecento giornalisti italiani e stranieri concentratisi a Palermo per l'occasione, hanno avuto parole di elogio per gli organizzatori che hanno permesso loro, mediante comode installazioni in tribuna, di espletare i servizi senza intoppi e con ogni comodità. Anche il servizio di televisione e gli operatori cinematografici hanno posti adatti per poter adempiere ai loro compiti senza apprensioni di sorta.

Alle 14 lo Stadio è gremito in ogni ordine di posti, e si calcola la presenza di circa sessantamila spettatori. Numerosissime anche le autorità politiche; mentre fra le sportive, oltre il Presidente della FIGC si nota il Presidente della Federazione di Calcio Britannica.

Quando le due squadre entrano in campo un autentico ciclone di applausi le accoglie. Con esse e l'arbitro belga Francken, affiancato dagli arbitri internazionali, gli italiani Silvano e Gemini, oggi in veste di guardalinee. I due «unici» si schierano subito al centro del campo per il risale saluto, mentre la banda intona prima l'inno nazionale svizzero quindi l'inno nazionale italiano che tutta la folla ascolta in piedi. Nello stesso momento da vari punti dello Stadio vengono lasciati liberi cinquemila colombe che riempiono il cielo di uno sfarfallio festoso veramente impressionante e dà motivo alla folla di esplodere in grida di ammirazione. I graziosi volatili, dopo un largo volteggiare, si avviano su Monte Pellegrino; e molti di essi si indirizzeranno poi verso paesi lontani a portare messaggi augurali.

L'arbitro Francken chiama i due capitani delle squadre per la scelta del campo che favorisce l'Italia, dopo di che gli «undici» prendono posizione assumendo questo schieramento:

Italia: Moro; Bertucelli, Corradi; Mari, Giovannini, Venturi; Boniperti, Lorenzi, Vivolo, Panoalini, Frignani.

Svizzera: Parlier; Robustelli, Casali I; Hauptli, Mauron, Schmidhauser, Chiesa, Antenen, Huugi II, Fatton, Riva IV.

Il rigore di Pandolfini

Gli svizzeri battono il calcio d'inizio ed Huugi II allunga subito a Chiesa che s'è portato in avanti, se non che Giovannini intercetta ed invia lungo a Lorenzi. Il mezzodestro italiano passa a Pandolfini su cui piomba Robustelli, causando così un calcio di punizione a favore degli azzurri. Fino al 6' le azioni velocissime si spostano da un campo all'altro, ed in queste prime battute si nota la buona intesa del quintetto di attacco azzurro e la solidità della difesa elvetica. Intraprendenti fra gli italiani: Pandolfini e Lorenzi; solidi fra gli svizzeri il terzino Robustelli ed il centromediano Mauron. Al 7' Lorenzi, ricevuto un

buon passaggio da Mari, si spinge in avanti scavalcando con abilità Hauptli, entra in area di rigore avversaria, ma fronteggiato duramente da Robustelli finisce a terra. L'arbitro concede all'Italia un calcio di rigore. Tira Pandolfini e Parlier non arriva nemmeno a lambire la sfera che scuote la rete. All'8' altra bella azione italiana: Boniperti, su rinvio di Bertucelli, scatta, traversando poco dopo a Vivolo che è intercettato da Casali I. Sul pallone che sta per essere rinvio si precipita Lorenzi, ed allora Casali I si gira repentinamente, allunga a Parlier che raccoglie e rimanda lontano. L'azione di Casali I ha indubbiamente evitato un possibile goal italiano. Da questo momento al 15' la gara ha fasi elettrizzanti; ma nessuno pericolo coronò né la rete italiana né quella svizzera. Al 18' Lorenzi, su passaggio di Frignani, tenta un'azione individuale; ma il pallone gli è soffiato dal terzino destro elvetico che rinvia lontano. Al 24' gli svizzeri ottengono un calcio d'angolo a loro favore, senza nulla di fatto. Al 27' un tiro di Pandolfini su Parlier finisce a lato della porta svizzera. Da questo momento la squadra italiana si piazza oltre metà campo sottoponendo la difesa avversaria ad un duro lavoro. Tiri pericolosi di Lorenzi, di Boniperti e di Frignani, impegnano seriamente Parlier che si salva da vero campione. Sullo scadere del tempo un'azione personale di Lorenzi porta la folla ad un applauso: il tiro in porta sfiora di un dito la traversa della porta del guardiano elvetico e finisce oltre fondo.

La ripresa segna ancora l'iniziativa degli azzurri, ed al 6' ed all'8' Parlier per poco non capitola sotto altrettanti tiri violenti e precisi di Vivolo e di Frignani, il quale superata l'emozione che lo aveva attanagliato per metà del primo tempo sta conducendo adesso una partita veramente stupenda. Al 9' calcio d'angolo a favore degli azzurri: tira Frignani, ma Casali I blocca e rinvia lontano. Al 10' altra mordente azione azzurra che ha per protagonisti Venturi, Boniperti, Frignani, Vivolo ed ancora Frignani, in un susseguirsi di passaggi veloci e ben dosati; ma al momento del tiro conclusivo Frignani è caricato irregolarmente da Casali I ed il calcio di punizione che ne consegue non frutta nulla. Al 20' Vivolo sbaglia da dieci metri un'occasione favorevolissima; poi un'altra azione di Lorenzi, che vuole strafare, finisce in una comidissima parata del portiere elvetico.

Il bel "goal" di Frignani

Dal 21' al 28' azioni alterne: più incisive quelle italiane che danno motivo a Parlier di esibirsi in parate spettacolari che gli procurano l'ammirazione e gli applausi della folla. Al 29' ecco il secondo punto italiano. E' Boniperti che inizia l'azione passando a Lorenzi. Il mezzodestro azzurro è fronteggiato da Casali I ed allora passa a Pandolfini che porge a Vivolo. Il centrattacco italiano non ha visuale aperta per il tiro, ma vedendo Frignani liberissimo gli allunga il pallone. Il tiro a volo dell'ala sinistra azzurra è magistrale, ed il pallone saettando sulla destra di Parlier finisce in rete. Gli elvetici accusano il colpo, ma non dimeno lottano decisamente. Gli attacchi degli azzurri si fanno sempre più impetuosi, e più di una volta Parlier è impegnato, talvolta in modo piuttosto serio, da tiri di Vivolo, di Pandolfini ed ancora di Frignani. Il finale della partita è tutto di marca italiana, ed il pubblico si entusiasma allo spettacolo di bel gioco che svolgono i suoi beniamini. Il fischio finale dell'arbitro fa esplodere in esultanza la folla che esprime così la sua ammirazione verso i vincitori ed i vinti.

Una volta negli spogliatoi, tanto i giocatori italiani che quelli svizzeri, hanno espresso le loro opinioni circa la partita. Boniperti ha detto: «Sono contentissimo dell'esito della partita. Però meritavamo di più. Ma gli svizzeri hanno allineato una difesa veramente formidabile, forse la migliore

di questi ultimi tempi; e sfondarla è sempre stato un affare piuttosto serio». Lorenzi si è espresso così: «E' stata una partita più difficile del previsto; comunque siamo lieti perché la abbiamo spuntata abbastanza bene». Frignani ha dichiarato: «Nel primo tempo sono stato preso da un inspiegabile timore; ma poi mi sono rinfancato ed ho veduto chiaro ad ogni momento. Se avessi avuto l'inizio come il secondo tempo chissà se non avessi segnato un altro goal. Mi rifarò la prossima volta, se mi si richiederà in nazionale». Il portiere svizzero Parlier ha espressa la sua ammirazione per il quintetto d'attacco azzurro che — ha detto testualmente — «non auguro troppo facilmente ad altri portieri il trovarselo di fronte. Se non avessi avuto davanti a me Casali I, il migliore dei nostri in campo, ho timore che il punteggio per me sarebbe stato assai più duro».

Dopo l'incontro le due nazionali e tutti i loro dirigenti si sono riuniti in simpatico simposio, durante il quale si è brindato all'amicizia sportiva ed al più fulgido avvenire del calcio dei due Paesi.

Italia B batte Svizzera B 5 a 0

L'incontro di Bellinzona fra le squadre cadette d'Italia e di Svizzera si è concluso con la vittoria schiacciante degli azzurri che durante tutto l'incontro hanno manifestata una netta superiorità sugli elvetici. Le reti per l'Italia B sono state segnate da Cervellati, Bacci, Burini, Galli e ancora Bacci. Ha arbitrato Schmetz della Federazione Calcio Germanica. Pubblico circa trentamila persone.

TORNEO COPPA "FIERA DELLA SOMALIA,"

Rappresentativa Civile Italiana 2 Rappresentativa Autoparco Civile 2

RAPP. CIVILE ITALIANA: Rossi; Sorrentini, Terzaghi I; Grassi, Mazzola, Patrone; Stbrino, Gargiulo, Terzaghi II, Salsilli, Teodori.

RAPP. AUTOPARCO CIVILE: Herzi Uadi; Hassan Mussa, Omar Ahmed; Zeila Mohamed, Mohamed Hallè, Mohamed Uarsama; Ahmed Salim, Farah Herzi, Sala Mubarek, Mohamed Barre, Mohamed Ali.

ARBITRO: Pepoli.

MARCATORI: primo tempo: al 27' Teodori (RCI); secondo tempo: al 9' Mohamed Barre (RAC), al 10' « ??? » (RAC), al 32' Storino (RCI).

Vince il campo la «Civile Italiana» ed il calcio d'inizio spetta all'«Autoparco»; ma l'azione di apertura è di marca giallorossa e si conclude con un traversono di Teodori subito raccolto di testa da Storino che mette fuori di poco sulla sinistra di Erzi Uadi. Da questo primo episodio s'inizia l'attacco della squadra italiana alla rete somala in un susseguirsi di azioni calme e piacenti che fanno ballare la difesa e mediana dell'«Autoparco» oltre il prevedibile. Fino al 10' il gioco ha il suo sviluppo in campo somalo, ed in questo frattempo i giallorossi ottengono due corner che non hanno esito. Una azione di contropiede dei somali non arriva all'area di rigore italiana dove vigilano attentamente Mazzola, Terzaghi I e Sorrentini. Una respinta di Mazzola, appunto, riporta ancora le azioni verso Erzi Uadi che al 14' si libera a stento da un tiro derivato dal terzo corner. Al 15' Mohamed Uarsama consente al trio d'attacco somalo di effettuare una velocissima puntata contro la rete di Rossi, che Mazzola interrompe d'impeto. Al 25' ed al 26' si hanno altrettanti corner contro l'«Autoparco»; ciò che dimostra come la pressione italiana sia costante e minacciosa. A maggiore sostegno della mediana i somali retrocedono le due mezze all; ma tutto ciò non migliora la situazione dell'«Autoparco» che appare sempre più vincolato in una difesa affannosa. Al 27' Teodori, liberatosi dalla guardia di Omar Ahmed, effettua una magnifica centrata verso Erzi Uadi. Il pallone, ben dosato, passa e saetta davanti a Hassan Mussa che tenta l'intercettarelo, fischia alle orecchie del portiere somalo che malinconicamente deve racco-

gliarlo nel fondo del sacco. Il successo galvanizza la «Civile Italiana» che non allenta la sua pressione; ed è da questo momento che i giocatori somali, pur di trovare la via verso Rossi, ricorrono a scorrettezze sull'uomo; scorrettezze che richiedono ammonizioni da parte dell'arbitro, il quale al 32' spedisce agli spogliatoi Salak Mubarek per un atto da esso compiuto in maniera piuttosto grossolana verso Patrone. Al 33' qualche «cintura» e qualche tentativo di «k. o.» mediante sgambetti operati da giocatori somali mette in giro del nervosismo che Pepoli domina senza esitazioni.

La ripresa si presenta con gioco alterno fino al 7', momento in cui Gargiulo in fuga sulla sinistra per poco non ottiene il secondo punto per i giallorossi. Il tiro del mezzodestro italiano è parato a stento da Erzi Uadi che manda peraltro in angolo. Tiro di Salsilli, e niente di fatto. Al 9' azione di contropiede somala: allungo di Zeila Mohamed a Ahmed Salim, raccoglie da questi Mohamed Ali che scavalca Sorrentini allunga a Mohamed Barre liberissimo a sei o sette metri da Rossi. Il tentativo estremo di Terzaghi I è tardivo e Mohamed Barre ha tutto il comodo di condurre al pareggio la sua squadra. Questo serve a dare animo ai giocatori somali che si buttano all'attacco impetuosamente. Al 10' salta fuori il goal più strampalato che si possa immaginare e che porta l'«Autoparco» in vantaggio. Un intercettamento difettoso di Sorrentini manda il pallone in corner. Tira Mohamed Ali e sotto la porta di Rossi si crea una mischia. La sfera però gira al largo ed è ripresa ancora da Mohamed Ali tutto spostato a sinistra. L'ala somala rimette verso il centro. Si tratta di un passaggio, niente più che un passaggio, a Mohamed Barre; ma il pallone preso da un'ondata di vento compie un autentico ghirigoro per l'aria, inganna molti giocatori affollati ancora sotto la rete di Rossi e, placido placido, varca a mezz'altezza il limite fatale senza che il portiere giallorosso se lo aspetti. Gelo in cuore del giallorosso per tanta disdetta; gelo che però scompare subito per far posto alla volontà di cancellare la beffa. I somali, con tanto grazioso vantaggio fra le mani, gioiosi per la sopraggiunta vittoria, cercano di mantenerla ad ogni

(continua in 4ª pagina)

Per le "Olimpiadi," di Melbourne 1956

Le Olimpiadi sono un libro scritto da atleti di tutto il mondo, dove i risultati si affiancano ai metodi di preparazione, che ogni campione espone attraverso il suo stile di gara. Che le Olimpiadi abbiano dato un grande impulso allo sport, è cosa universalmente riconosciuta, tanto è vero che ogni volta i Giochi Quadriennali si svolgono in una parte nuova del mondo od in una zona fino a poco prima esclusa dalla propaganda olimpica, nel quadriennio seguente noi assistiamo alla iscrizione di nuovi Paesi, vediamo affiorare nuovi popoli nel quadro di quello sport che progredisce con la civiltà e che della civiltà ne è anzi l'avanguardia.

Prima che venissero organizzate le Olimpiadi e che, grazie a tale manifestazione, si avesse uno scambio di atleti fra Paesi e Continenti, il record che costituisce la espressione più viva della potenza di un campione e quindi la bontà di un metodo, era quasi sconosciuto così come pochissime erano le Federazioni Internazionali che disciplinavano le varie specialità sportive. E' la federazione sportiva, che ha dato quelle leggi che permettono agli sportivi di gareggiare con «lealtà» in qualsiasi parte del mondo, governati solo dal metro, dal cronometro e da giudici che parlano ovunque la medesima lingua: quella della regola con la quale un atleta deve muoversi, agire, competere su una pista, su un prato, in un campo sportivo, in una piscina, su un quadrato. E le leggi sportive sono difatti universali.

Le Olimpiadi, grazie all'avvicinamento ed al collocamento sullo stesso piano di uomini di tutte le razze, hanno dato ai tecnici ed agli studiosi la possibilità di osservare, di seguire i metodi che nei vari Paesi venivano usati per correre, saltare, lanciare, nuotare. In tal modo i metodi migliori, assorbiti dalle varie razze, hanno fatto sì che ogni razza ed ogni campione palesasse le proprie attitudini e la propria versatilità nelle varie specialità, ma hanno affermato anche una grande verità: che cioè, in campo sportivo, non esistono specialità inaccessibili ad uomini di altre razze che non sia quella capostipite di un determinato sport. L'assimilazione dei metodi, lo studio dei particolari di esecuzione, soprattutto la preparazione, hanno collocato tutti sullo stesso livello ed hanno permesso agli uomini di diventare giganti, distruggendo l'Ercole che rappresenta l'eccezione, per sostituirlo con gli uomini forti perché ben preparati.

Esemplifichiamo. Cento metri: ad Atene nel 1906 gli americani adottano la partenza dalle buchette, che per mettono di premere maggiormente contro il terreno e quindi di scattare con maggiore potenza. Le gare su piste coperte che hanno così grande sviluppo negli Stati Uniti, insegnano a sostituire le buchette con un appoggio rigido e nascono i blocchi di partenza, i quali rendono così lo scatto iniziale dell'atleta ancor più saettante. Ma i contatti internazionali, attraverso le Olimpiadi, fanno sì che tutti si impadroniscano del segreto americano e che oggi non vi sia atleta che non adotti la partenza all'americana.

Salto con l'asta: avanti le Olimpiadi di Parigi (1924), i giapponesi hanno palesato spiccate attitudini per il salto con l'asta e tutti d'accordo nell'affermare che solo gli asiatici possedevano doti di agilità tali da poter raggiungere alti livelli nel salto con l'asta, via che invece sembrava dovesse essere preclusa ad altre razze. Invece il norvegese Carlo Hoff prima, gli americani poi, impadroniti dello stile dei giapponesi e conquistata l'agilità attraverso l'allenamento, uguagliarono i giapponesi, poi li superarono.

Le stesse considerazioni le potremmo fare per il salto triplo, aggiungendo che questa volta sono stati i negri brasiliani a superare i giapponesi con quel magnifico campione di agilità e di stile che è Da Silva.

Tiro del giavellotto: la Finlandia pratica il tiro del giavellotto da secoli perché quello è l'esercizio sportivo più in voga e più classico del piccolo paese nordico. E' un esercizio dove lo stile gioca un ruolo notevole. Gli americani ad Helsinki sono riusciti ad assimilare lo stile finlandese, migliorando in qualche particolare ed a battere quindi i capostipiti della specialità.

Gli esempi potrebbero continuare, ma comunque quello che appare evidente è il fatto che, attraverso le Olimpiadi, lo sport ha acquistato una

maggiore diffusione, ma ha raggiunto quella perfezione tecnica, che va ogni volta accentuandosi, perfezione tecnica che si estende sempre maggiormente, sicché si accresce il livello sportivo dei vari paesi ed il potenziamento fisico di tutti i popoli.

Le Olimpiadi di Helsinki e prima ancora quelle di Londra, hanno pure insegnato molte altre cose in fatto di preparazione. E' a tutti noto che il clima nordico è dei più infelici ed esso incide notevolmente sui risultati. A Londra difatti la situazione dello sport mondiale, intesa dal punto di vista primati, non è certo apparsa delle più rosee e pochi i limiti raggiunti degni di considerazione.

Come si vincono simili situazioni climatiche? Lavorando duro, sicché lo atleta si presenti alle Olimpiadi irrobustito, pronto a sopportare gli sforzi, anche i più duri, quelli imposti e dal clima (per vincere un clima rigido occorre compiere una quantità di lavoro superiore a quello necessario in clima caldo) e dal continuo susseguirsi di eliminatorie. I giamaicani che a Londra pagarono un notevole contributo al clima, a Helsinki vinsero la loro battaglia grazie ad una buona preparazione e così dicasi degli americani. Ad Helsinki, malgrado il clima, abbiamo visto crollare il maggiore numero di primati da quando esistono le Olimpiadi moderne.

Nel 1956 i Giochi quadriennali si svolgeranno a Melbourne, continente che sta, rispetto all'Europa, dalla parte opposta, dove, per intenderci, è estate quando da noi è inverno ed i Giochi australiani si svolgeranno a dicembre, cioè in un periodo nel quale generalmente da noi, salvo per qualche gioco di squadra, si riposa. Ed

ecco un altro interessante problema per i tecnici, un problema nuovo specie per noi che non abbiamo attività atletica invernale, problema nuovo per i nordici che non disputano gare su piste coperte per quello che riguarda l'atletica leggera.

Il problema non è nuovo per gli stessi australiani, per i brasiliani e per tutte quelle nazioni che si trovano alla stessa latitudine dell'Australia. Difatti quest'ultimi Paesi hanno sempre partecipato alle Olimpiadi organizzate in Europa ed hanno sempre raggiunto notevoli risultati, segno che essi avevano preso l'abitudine a prolungare la stagione e non avevano accusato — così riteniamo noi — danni in fatto di forma degli atleti. Comunque nel 1956 i favoriti saranno gli atleti di quelle nazioni dalle opposte latitudini rispetto alla nostra e noi invece ci troveremo nelle loro condizioni ante 1952, ma con minore esperienza. Come risolveranno i tecnici il problema della massima forma a dicembre? Ecco un quesito interessante, ma ecco una altra conquista tecnica sportiva delle Olimpiadi.

Quali vantaggi avrà il fisico da questa attività prolungata? Gli atleti abituati a metiere alle Olimpiadi primati in qualsiasi clima, come si comporteranno, nel settore del rendimento, in una manifestazione così sfasata rispetto la normalità?

Ecco i quesiti che dovranno risolvere i tecnici, ma ecco anche l'olimpismo chiamato a risolvere altri problemi, i cui risultati speriamo di poter ancora esaminare fra quattro anni a Giochi conclusi.

(per cortese concessione del «Corriere dello Sport»)

Il Torneo dei Quartieri vinto dall'«Hamaruin»

La lotta ingaggiata fra gli «undici» dello «Scuraran» (del «Bondere» e dell'«Hamaruin» per la conquista definitiva del primato assoluto del Torneo — dopo che le squadre del «Benadir» e dello «Scingani» si erano venute a trovare a non aver più voce in capitolo per gli insuccessi accumulati — è giunta venerdì scorso alla sua conclusione, registrando la vittoria del quartiere «Hamaruin»: vittoria conseguita proprio nell'ultima partita della competizione, sostenuta contro il finale di coda della classifica, il «Benadir», e favorita anche dallo smacco subito nella penultima giornata dal «Bondere» ad opera dello «Scuraran». La squadra dell'«Hamaruin» ha raggiunto il successo, prima di tutto per il regolare rendimento manifestato in tutto il corso del torneo, in secondo luogo per l'affiatamento e la buona volontà dei suoi giocatori. Giova però aggiungere che tanto lo «Scuraran» che il «Bondere», nonostante abbiano perduto di stretta misura il primato assoluto, sono meritevoli di stare alla pari del vincitore come complessi di squadra e valore di singoli.

Questo primo torneo calcistico dei «Quartieri» è stato caratterizzato dal tifo più esplosivo che si potesse immaginare. Il rettangolo di gioco, ad ogni partita, è stato stretto da vere marea di popolo somalo, interessato all'onore ed al prestigio del proprio quartiere; e accese passioni si sono manifestate in occasione degli incontri, cosiddetti di punta, offrendo per merito dei sostenitori spettacoli ameni a base di lazzi e di scherzi, come il gioco del calcio sa creare in tutti i paesi del mondo.

La classifica finale del torneo è pertanto la seguente:

Quartiere	punti
Hamaruin	12
Scuraran	11
Bondere	11
Scingani	3
Benadir	2

Campionato somalo dei 10.000 metri

Il Commissariato per l'atletica indice e l'A. S. Mogadiscio organizza il Primo Campionato Somalo corsa piana di Km. 10 su strada.

La corsa avrà luogo il giorno 30 dicembre alle ore 17,15 con il seguente percorso: Bar Fiat - Varco doganale Nord - Bar Lido - Binocolo - Bar Nazionale - Casa degli Italiani - Posta Centrale - Ospedale «De Mar-

tino» - Hamar Geb Geb (partenza dell'autobus) - Via Roma - Supercinema - Caserma Podgora - Croce del Sud - Bar Nazionale - Corpo di Sicurezza - Viale 24 Maggio - Incrocio Vicereale - Oleificio «De Vincenzi» - Caserma Podgora - Bar Nazionale - Corpo di Sicurezza - Corso Italia - Bar Fiat arrivo.

Lungo il percorso saranno disposti dei controlli fissi e volanti.

La gara è libera a tutti previo pagamento di So. 1,00 per tassa di iscrizione, che verrà successivamente rimborsata alla riconsegna del numero di tela che ogni concorrente avrà all'atto dell'iscrizione e che dovrà fissare, a sua cura, sul petto in modo ben visibile.

E' fatto divieto ai concorrenti di farsi aiutare in qualsiasi modo e tale infrazione, come quella di una deviazione di percorso, comporterà la squalifica del concorrente.

Gli eventuali reclami dovranno pervenire per iscritto e circostanziati non oltre i sessanta minuti primi dall'arrivo del concorrente primo classificato e accompagnati dalla tassa di So. 5,00, che verrà rimborsata se il reclamo verrà accolto.

Tempo massimo: 15 minuti primi dal primo classificato.

Sono ammesse al seguito dei concorrenti le sole macchine della Giuria e quelle munite del contrassegno speciale.

Premi: individuale e per squadra.

La Giuria è così composta:

Dott. Sergio Olivotti, Presidente — Ten. Mario Ibbi, Membro — Membro del C.C.S. (da designare) — Rag. Cav. Guido Sorrentini, Membro — Sig. Nello Salsilli, Membro.

Cronometrista: Ing. Ugo Crotti.

La Società organizzatrice declina ogni responsabilità nei confronti dei concorrenti e di terzi.

LA «GIMKANA» dell'Epifania

Il Commissariato al Motociclismo ha stabilito di effettuare per il pomeriggio del giorno 6 gennaio p. v. una «Gimkana». Tale caratteristica manifestazione avrà luogo al Campo Sportivo, e per essa verranno forniti successivamente altri ragguagli.

— A MOSCA si comunica che il Campionato dell'URSS si disputerà, la prossima stagione, come quest'anno, in un girone unico a Mosca. La prova si svolgerà da maggio a settembre e vi parteciperanno quindi squadre calcistiche, il meglio che abbia la Russia.

OCCHIATE SUL MONDO

— A PALERMO trenta concorrenti hanno preso il via per la V edizione della «Coppa di Natale», gara di velocità in salita su un percorso di km. 4.250 dalla stazione ferroviaria di Giardini al centro di Taormina. Vincitore assoluto è stato Luigi Bordonaro su «Ferrari 2500» in 3' 44" e 4/5 alla media di km. 68,000 all'ora.

— A LIMONE PIEMONTE si è svolta una competizione di Slalom Gigante organizzata dallo «Sci Club di Cuneo» in collaborazione allo «Sci Club Limone». La competizione è stata vinta da Pompanin delle «Fiamme Gialle» di Predazzo, mentre al secondo ed al terzo posto si sono classificati nell'ordine Carlo Gartner e Giuseppe Poncet. Il primo dei francesi è stato Jounville dello «Sci Club» di Montecarlo.

— A MILANO, all'Ippodromo di San Siro il cavallo tedesco Permit ha vinto il Gran Premio d'Inverno davanti al fuoriclasse francese Dulwar. Il campione italiano Birbone si è classificato terzo.

— A NEW YORK il campione del mondo Rocco Marcano è stato classificato il miglior pugile dell'anno 1952, e gli è stato aggiudicato il Trofeo Neil.

— A MADRID la rappresentativa cestistica italiana ha battuto la nazionale spagnola di pallacanestro per 57 a 49. La squadra italiana era composta da Cerioni, Rubini, Pagni, Stefanini, Romanutti; Negroni, Canna, Alesini, Forastieri, Celebotta, Bongiovanni. E' questo il terzo incontro che l'Italia ha vinto su quattro disputati con gli spagnoli nel corso di due anni.

— A ROMA le massime autorità calcistiche hanno stabilito che le gare valevoli per l'assegnazione del titolo Italiano professionisti 1953 siano le seguenti: 29 marzo, Giro della Campania; 19 aprile, Giro del Piemonte; 17 maggio, Giro della Romagna; 13 settembre, Giro del Veneto; 11 ottobre, Tre Valli Varesine.

— A LONDRA sulla pista di «Motsur Park» si sono svolti tentativi di primato contro i record mondiali delle 40 e delle 50 miglia di corsa. Il trentottenne Derek Reynolds ha corso le 40 e le 50 miglia a tempi di primato, rispettivamente 4 19' 20" 4/5 e 5 30' 22" e 4/5, migliorando di 27' 30" e di 43" i limiti precedenti.

— A ROMA, su proposta della Commissione Internazionale della Pallacanestro, la F.I.B.A. ha deciso che le partite femminili di pallacanestro dovranno essere giocate con le stesse regole che vigono per quelle maschili, fatta eccezione per i tempi di gioco i quali anziché 2 di 20 minuti ciascuno, come avveniva fino ad ora, dovranno essere quattro di 10 minuti. L'inversione del campo dovrà essere fatto dopo il secondo tempo.

— A GENOVA si parla assai di Moro, il portiere della «Sampdoria» e guardiano della rete della Nazionale Italiana, e se ne parla perché è noto per le sue stravaganze quando è in campo, per le sue parate bizzarre e impossibili e, talvolta, per le sue grosse «papere». Un tipo eccezionale insomma. E Moro si dimostra eccezionale anche nella vita privata. Pensate infatti che egli ha un fratello di cinque anni. Vorrà dire che rimanendo nella tradizione calcistica di casa Moro, potrà forse capitare che il nipotino prenda a calci lo zio, vivace e disobbediente.

— Da Roma si segnala che recentemente il C.I.O. ha richiamato l'attenzione di tutti i Comitati Olimpici Nazionali su un episodio accaduto ad Helsinki il 3 agosto 1952 e cioè su di una riunione a carattere politico alla quale parteciparono parecchi atleti dei Giochi Olimpici, prendendo la parola e intervenendo nella discussione. Il C.I.O. considera tale avvenimento come una violazione dello spirito dei Giochi, in seno ai quali e durante i quali non deve aver luogo alcuna manifestazione di carattere politico e pertanto invita tutti i Comitati Olimpici a collaborare affinché la massima manifestazione dello sport mondiale rimanga estranea a competizioni ideologiche di qualsiasi genere.

Torneo Coppa Fiera della Somalia

(Continuazione della 3.a pagina)

costo abusando nei falli laterali. Rispondono i giallorossi con gioco veloce, forse un po' meno redditizio di quello attuato nel primo tempo; replicano i somali con azioni di contropiede ben contenute dalla difesa italiana; e tutto questo fino al 30' che registra un corner contro l'«Auto-parco». Nei pochi minuti che separano dalla fine della partita i giallorossi moltiplicano i loro sforzi che finalmente vengono coronati al 32' dal goal di Storino, il quale dopo avere scavalcato la difesa avversaria serra velocissimo sotto Erzi Uadi e insacca raso terra sulla sinistra del portiere somalo. Una occasione eccellente per Terzaghi II al 33' è bloccata dall'intervento alquanto fallito di Hassan Mussa; un'altra bella occasione sfugge di lì a poco a Gargiulo per troppa precipitazione. Poi, dopo alcune azioni a metà campo, la fine dell'incontro.

LA LUNGA STRADA DI PAPA MASTAI PER GLI ALTARI

S'istruisce il "processo", per la canonizzazione di Pio IX
ma durerà molti anni l'indagine sul suo pontificato

Vedremo anche Pio Nono elevato all'onore degli altari come Pio Decimo? La domanda si pone di nuovo dopo l'insediamento della commissione pontificia incaricata di istruire il processo canonico.

Molti anni fa s'era parlato di una simile eventualità ma ogni iniziativa in proposito fu messa ben presto a tacere: si disse che i tempi non erano « maturi » e che la beatificazione di un personaggio come Pio Nono, centro delle passioni politiche per tanti anni, poteva produrre le più contrastanti reazioni.

Il processo canonico sugli atti e sulle virtù richiede sempre, salvo rarissime eccezioni, un certo numero di anni ma, tanti di più ne richiede quando il personaggio abbia rivestito una carica tanto elevata come quella di Pontefice Massimo della Chiesa Cattolica. Vanno considerati attentamente tutti i suoi scritti, tutti i suoi atti, tutti i suoi interventi come Vescovo, come uomo politico, come scrittore dal punto di vista dell'ortodossia cattolica.

Pio Nono è il Papa che ha regnato più a lungo d'ogni altro: trentun anni e sette mesi. Un antico motto medioevale diceva: « Non videbis annos Petri » ed alludeva ad una leggenda che non voleva superabili da alcun pontefice gli anni del pontificato di San Pietro. Pio Nono li superò di circa tre anni — e il fatto è anche ricordato nella basilica di San Pietro da una lapide e da un ritratto in mosaico.

L'esame dei documenti di circa 31 anni di attività richiederà certamente un tempo abbastanza lungo. Sopite ormai le passioni e le controversie politiche, la figura del vecchio pontefice va considerata pacatamente e senza polemica.

Ma quale fu il giudizio dei contemporanei? Dobbiamo dire subito che la sua attività di pontefice suscitò da parte della popolazione ora gli osanna più alti, ora i giudizi più severi. L'amnistia concessa ai prigionieri politici, la nobile lettera che indirizzò al popolo degli Stati della Chiesa all'indomani della sua elezione dettero origine a Roma a feste indimenticabili non inferiori per sfarzo ed allegria a tutte le più grandi celebrazioni del passato. Il suo rifiuto alla partecipazione alla guerra contro l'Austria gli attirò l'odio dei patrioti italiani. E la storia dovrà registrare la fuga a Gaeta ed a Portici ed il ritorno a Roma il 12 aprile 1850.

Con quali criteri sarà giudicata nel processo canonico l'azione politica di Pio Nono? Quali nuovi elementi porterà la storia alla comprensione esatta di una figura tanto complessa? Certo chi si metta a considerare gli ultimi anni di pontificato dovrà am-

mettere che Papa Mastai s'è trovato a vivere in epoche terribilmente difficili e che i fremiti di unità e di indipendenza delle popolazioni italiane gli procuravano non poche difficoltà. Dal 1856 al 1860 Ferrara, Bologna, Ravenna, l'Umbria e la Marca di Ancona passarono al novello regno d'Italia. Nel 1870 Roma vide nelle sue vie i piumetti dei bersaglieri.

La « Legge delle Guarentigie » del 15 maggio 1871 che riconosceva al Papa onori sovrani e gli assegnava un appannaggio annuo di tre milioni e un quarto di franchi non fu riconosciuta dal Pontefice che si rinchiuse in Vaticano e non ne uscì più.

L'esame degli atti del Pontefice ai fini del processo canonico non dovrà limitarsi soltanto alla sua azione politica, dovrà considerare anche la sua vita privata sulla base di numerose testimonianze, dovrà passare al vaglio della critica i suoi scritti e i suoi discorsi veramente numerosi.

Da un punto di vista di curiosità bisogna ricordare che sotto Pio Nono la Basilica di San Pietro vide funzioni veramente imponenti per solenni-

tà e numero di partecipanti. Basti pensare alla proclamazione del Dogma dell'Immacolata (8 dicembre 1854) alla quale assistettero ben 200 vescovi i cui nomi furono poi incisi sul marmo all'interno della Basilica Vaticana.

Altra grande manifestazione si ebbe nel 1867 in occasione del diciottesimo centenario della morte di San Pietro e San Paolo quando convennero a Roma 500 vescovi. L'ultima grande celebrazione religiosa presieduta da Pio Nono fu il « Concilio Vaticano » inaugurato nel 1869 e sospeso a causa dell'entrata in Roma delle truppe italiane. E' questo l'unico concilio della Chiesa che, dopo tanti anni, non sia stato dichiarato « chiuso ».

La beatificazione di Pio Nono non offrirà l'occasione di riprenderne e concluderne i lavori? La domanda non può, ovviamente, avere una risposta. Non si sa, del resto, in quale anno Pio Nono salirà all'onore degli altari: certo è che la Commissione, insediata da qualche giorno, ha di fronte a sé un lavoro non privo di difficoltà d'ogni genere.

ARC. PAGLIALUNGA

Il naufrago volontario giunto felicemente a Barbados

BARBADOS, 29.

Il naufrago volontario, Bombard, che sta attraversando l'Atlantico a bordo di un battellino di gomma, l'« Heretique » completamente sprovvisto di viveri ed acqua, è giunto felicemente a Barbados dopo 62 giorni di navigazione in Atlantico. Nel corso della traversata il naufrago volontario si è nutrito esclusivamente di pesce crudo ed ha bevuto solo acqua piovana. Bombard è così pienamente riuscito nel suo intento che era quello di provare che un uomo può vivere in pieno oceano traendo sostentamento esclusivamente dalle risorse che la natura mette a sua disposizione.

Un autocarro carico di turisti investito da una valanga

INNSBRUCK, 29.

Ventitré turisti militari sono morti a causa di una valanga che ha investito l'autocarro che li trasportava verso una stazione di sport invernali. L'urto della valanga ha gettato l'autocarro in un precipizio immediatamente vicino.

Gli occupanti dovevano trascorrere le feste di Natale a Zurs, celebre stazione di sport invernali.

CRONACHE ROMANE

Una strada nobile: Via Veneto

Via Veneto è come un grande, maestoso fiume. Si snoda in anse pigre e voluttuose dalla sorgente medioevale di Porta Pinciana alla foce barocca di Piazza Barberini. Le sue prade sono odorose di vita fervida, intensa; i suoi argini sono nobili. Lungo il suo corso sorgono favolose metropoli e borghi preziosi. Nel suo perpetuo fluire, trascina uomini e donne con le loro tentazioni purpuree, le loro illusioni proibite, i loro sogni e le loro speranze.

Iersera, nel risalirne il corso a passo lento, ho rievocato sullo schermo della memoria, in una serie di dissolvenze semplici e incrociate, tutto quanto so di questo grande fiume, o per diretta esperienza o per sentito dire. Ecco presso la foce, il palazzo ove Gabriele d'Annunzio adolescente colse uno dei suoi primi allori d'alcova. Poco più su ecco la Chiesa dei Cappuccini, metà di approdi domenicali per la gente « à la page », e poi il Palazzo che fu dei Fasci e delle Corporazioni e che vide, nel giorno della sua solenne inaugurazione, il dittatore più che mai impettito e perentorio. A questa immagine, non tarda a sovrapporsi sullo schermo della mia

memoria quella dell'Ammiraglio Eilery Stone (complesione atletica, occhi cerulei, pipa da « lupo di mare ») che, nel periodo triste della cobelligeranza, risiedette in questo palazzo come Capo della Commissione Alleata. Quasi di fronte, ecco la fucina della servitù intellettuale d'anteguerra, ove i « catoncelli stercorei » della politica, delle lettere e delle arti distillavano i loro meschini divieti. E subito dopo, dalla stessa parte, ecco l'albergo degli Ambasciatori: all'ingresso (mi pare ancora di vederli) stanno raccolti i cavalieri spagnoli partecipanti ad un concorso ippico. Belli, fatali, irresistibili; ed in mezzo a loro la Principessa Beatrice Torlonia, nata Infanta di Spagna, esclama con occhi scintillanti: « che cavajos, che cavajos! ».

Di fronte, ecco il palazzo che fu del Principe Giuseppe Boncompagni Ludovisi, e che poi Re Vittorio Emanuele volle acquistare per sua Madre; ed ecco appunto, affacciata ad una finestra, la Regina Margherita, la « mite », la « bella », la « fulgida e bionda » Regina d'Italia in atto di ascoltare l'infiammata orazione di Gabriele d'Annunzio in favore dell'intervento. E' una sera di maggio e le rondini ignare sfrecciano pigolando sul capo dei romani, convenuti ad ascoltare la parola del Poeta, e sul loro sacrosanti entusiasmi...

Risalendo ancora il corso del grande fiume, s'incontra poi un altro albergo ove mi par di vedere come fosse oggi il Gran Mufti di Gerusalemme, in turbante e barracano, affrettarsi al ricevimento offerto dall'Ambasciatore giapponese nella ricorrenza della vittoria di Tsushima; don Jaime di Borbone, figlio di Alfonso XIII, alto, magro, curvo, lo sguardo triste dei sordomuti a contrasto con la bocca sorridente, battere con gesto confidenziale una mano sulla spalla del guarda-portone mentre attende la macchina.

Di fronte, in un altro albergo, Carlo di Rudini (suo padre, il Ministro, essendo in rotta con lui e non volendo vederlo, si serviva di un can barbone per mandargli ogni mattina le dieci lire che gli aveva assegnato) si mette davanti a uno specchio e si spara in bocca un colpo di pistola.

Passano gli anni (eheu, fugaces...), ed ecco Marte sopraggiungere per la seconda volta, urlante e sanguinante in serpa a un cocchio nero; ecco risuonare nuovamente per il mondo, con durissimo strepito, le sonagliere che ornano lo stocco e i guarnimenti dei suoi cavalli. Nel polverone suscitato dal funesto fortunale, ecco apparirmi in mezzo alla corrente del gran fiume il soldato Guido Plovene, presso anche lui nell'ingranaggio militare trituttutto. Guido Plovene che, n-1 giorni seguenti l'armistizio, uscendo con Répac dal Caffè delle Stanze in Arezzo, mi dirà concitatamente: « Mussolini è morto sul tavolo operatorio, bisogna fare qualcosa... ». E intanto Mussolini, un feitracchio calcato fino alle orecchie, contempera

felice dalla carlinga del « Fieseler » (che, al comando di Skorzeny, sta portandolo nelle braccia di Hitler), la catena dell'Appennino, nitida come una planimetria in quel radioso mattino di settembre...

Cessato il gran fortunale, Via Veneto è diventata l'approdo obbligato di tutti i turisti, e soprattutto dei cineasti. Chi, straniero, non è approdato a queste rive? Chi, abitante di Cineandia, non s'è fatto cittadino, sia pure per poco, delle città favolose che sorgono sulle rive del grande fiume? Queste città, queste rive, inesistenti o ignorate al tempo dei soggiorni romani di Puskin e di Goethe, di Wagner e di Leopardi, non possono ormai essere ignorate da chi faccia sosta a Roma, sicché intorno al tocco e all'ora del tramonto la fauna pittoresca degli « habitués » e degli occasionali esce dai suoi rifugi e dai suoi nidi per passeggiare lungo il grande fiume o per sedere sulle sue rive. Questi viene per suggerire il miele dei quotidiani pettegozzi, quegli per stringere un affare, Tizio per mettersi in mostra, Caio per incontrare gli amici. Attori noti e sconosciuti, giornalisti di grido e pennaioli pieni di spicchia, attrici allo stato di brucco o di crisalide, di farfalla o di cadavere, gentildonne e « demi castors », giovanotti del bel mondo e burini rifatti... Ecco Orson Welles roteare gli occhi da Otello per confidare agli ascoltatori di avere una « sensazionale idea »; ecco Anna Magnani passare frettolosa col suo cane, e Vivi Gioi sorridere al braccio di Fersetti, e il Conte della Zonca (colui che dà fastidio all'Inghilterra con le sue abili manovre petrolifere) fare i « centum passa » con la moglie, e il Duca di Belmonte, cavaliere errante della bella vita, passare chiacchierando con Filippo di Solofra Orsini, Assistente al Soglio, e Léonide Moguy fermarsi in sosta con la bella moglie... E' intanto il grande fiume continua a scorrere fra le sue rive preziose; e, nell'eterno flusso e riflusso della sua corrente, trasporta uomini e donne d'ogni età, provenienza, razza, cittadinanza e condizione, con i loro sogni struggenti e le loro segrete ambizioni, con le loro rinunce e i loro pensieri casti e scellerati, con la loro ansia di vivere e di godere. Gente che va, gente che viene!

ARGO

INIZIATO IL PROCESSO AL POLIGAMO FARRAS

Truffò 150 mila dollari alla figlia del re del caffè

ROMA, dicembre.

Dinanzi la IX Sezione del Tribunale si è iniziato ieri il processo contro José Antonio Farras, Luigi Trevisan, Terzo Monachesi, Emilio Parisi, Maria Cruz Llorente, Rossana Mancinelli, Corrado Ortona, Alberto Correntini ed Emilio Parisi imputati di truffa e di concorso nello stesso reato.

Il Farras è il notissimo cittadino spagnolo di cui si sono occupate ampiamente le cronache dell'Europa e dell'America del Sud, un po' a causa della sua accertata poligamia e un po' per i molti raggiri di cui si è reso responsabile per somme che ammonteranno a centinaia di milioni.

Il Farras, coniugato con una francese, abbandonò la prima moglie per unirsi in nuove nozze con certa Maria Cruz Llorente, con la quale si recò in viaggio di nozze nell'America Latina. Gli sposi giunsero a Bogotà nella Columbia, dove il Farras, ebbe modo di sposare Anna Graciela Salazar, ricchissima ereditiera.

Dopo il matrimonio i novelli sposi partirono in viaggio di nozze diretti a Roma. Durante il soggiorno romano il Farras cominciò a prospettare alla ricchissima terza moglie, Anna Graciela, la convenienza di trattare grossi affari d'importazione ed esportazione. Anna Graciela Salazar, troppo innamorata del marito per rendersi conto della trama che lo stesso an-

dava tessendo per carpirle danaro, cominciò a finanziare inesistenti commerci che le venivano indicati come lucrosi.

Quando 150 mila dollari di cui disponeva Anna Salazar per il suo viaggio di nozze, furono esauriti, José Farras, riuscì a convincerla a partire per la Columbia per rifornirsi di danaro.

Nel frattempo giunse a Roma Maria Llorente, la seconda moglie abbandonata a Bogotà. José Farras, la sistemò all'Hotel Parioli, e per ingratiarsela le regalò preziosi, pellicce e vestiti che appartenevano al bagaglio della Signora Salazar.

Il Farras continuò a sfruttare la ricchezza della terza moglie finché avendo conosciuto la ballerina Rossana Mancinelli, si allontanò con costei dall'Italia.

La Salazar, rientrata dalla Columbia, capì finalmente di che pasta fosse fatto José Farras e lo denunciò.

Il processo si è iniziato ieri, malgrado le molte istanze dei difensori per il rinvio della causa, e per la concessione della libertà provvisoria ad alcuni imputati.

Il Tribunale ha dichiarato la contumacia degli imputati José Farras ed Emilio Parisi, quindi ha proceduto all'interrogatorio di Maria Cruz Llorente, seconda moglie del Farras, la quale piangente ha negato, di aver partecipato alle truffe del marito.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Un commento della stampa britannica sulla prossima visita del maresciallo Tito

LONDRA. — Con un editoriale pubblicato nella edizione festiva, il «Manchester Guardian» è intervenuto nella polemica suscitata dall'annuncio della visita in Gran Bretagna del Maresciallo Tito. L'autorevole quotidiano prende netta posizione a favore di coloro, ultimo dei quali il Primate di Canterbury, che hanno invitato il Ministro degli Esteri Eden a far sapere a Tito che l'opinione pubblica britannica non è contenta del modo con cui egli tratta le organizzazioni religiose in Jugoslavia. Ma — aggiunge il giornale — occorre anche ricordare il dottor Jovanovic e gli altri capi contadini che vennero imprigionati nel 1947 sotto l'accusa di avere ricevuto istruzioni da Hugh Seton Watson. Occorre ricordare che gli studenti condannati questo anno, per aver tentato di fuggire all'estero, e tutti coloro che, come essi, hanno cercato di migliorare le relazioni fra la Jugoslavia e l'Occidente, sono stati condannati da Tito per questo.

Certo che la visita del dittatore jugoslavo — conclude il giornale — serve la causa di interessi comuni e non di affetti. Tuttavia «un passo avanti verso una maggiore libertà in Jugoslavia assicurerebbe al Maresciallo Tito un'accoglienza più calorosa di quella che può ricevere oggi, quando alcuni di noi si chiedono sorpresi se il suo viaggio sia veramente necessario».

Durante una riunione che ha avuto luogo ai Comuni sotto la presidenza del deputato Stokes, i rappresentanti dei vari riti religiosi cristiani, hanno deciso di inviare una delegazione dal Ministro Eden per esprimergli «la profonda emozione suscitata in Inghilterra dalle continue persecuzioni religiose in Jugoslavia» e per chiedere di farlo presente al Maresciallo Tito.

«Ma chi ha il coraggio — si chiede stamane il «Daily Mirror», il più popolare quotidiano britannico pro-laburista — di dire a Tito il fatto suo? Forse l'elegante gentleman del Foreign Office? Tito è un uomo rude, è un terribile parlatore, è colui che ha voltato le spalle a Stalin».

«Sgridare Tito, è come lottare con una grossa anguilla in mare in una notte buia. Difficile, e non molto proficuo».

Tutta la stampa settimanale cattolica, che, come è noto esce il venerdì, ritorna sull'argomento della visita di Tito protestando e polemizzando.

Secondo informazioni del «Catholic Herald», quella di Tito non sarà una visita di Stato, il che vuol dire che Tito non sarà ospite personale della Regina e non abiterà a Buckingham Palace.

Dichiarazioni di Stefanopoulos sulla difesa atlantica

PARIGI, 26.

Il Ministro degli Esteri di Grecia, Stefanopoulos, ha fatto alcune dichiarazioni sulla difesa atlantica. Interrogato circa una possibile intesa militare tra l'Italia, la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia, il Ministro ha risposto: «noi speriamo che questi Paesi essenzialmente pacifici possano formare in avvenire un fronte comune di difesa contro tutte le aggressioni. Dei problemi non ancora risolti separano l'Italia e la Jugoslavia ma noi speriamo che una base di intesa possa essere trovata in modo da appianare tutte le difficoltà che impediscono il loro ravvicinamento».

I rapporti anglo-egiziani nei commenti della stampa

IL CAIRO.

Sotto il titolo: «L'Inghilterra pronta a evacuare il Canale al termine delle conversazioni sul Sudan», «Il giornale d'Egitto» scrive che non vi sarebbe da stupirsi se, entro il mese di gennaio, Londra prendesse una decisione radicale.

Commissioni miste anglo-egiziane verrebbero costituite per mettere a punto un piano di evacuazione.

Le forze britanniche si trasferirebbero a Cipro ed in Giordania dove si svolgono grandi preparativi.

Negli ambienti autorizzati si dichiara tuttavia che queste affermazioni costituiscono un'interpretazione piuttosto affrettata di un leggero miglioramento delle relazioni anglo-egiziane.

Secondo taluni, il rapporto fatto dal nuovo ministro degli Esteri, Mohamed Fauzi, giunto da Londra, dove

aveva finora rappresentato l'Egitto alla Corte di San Giacomo, starebbe a suffragare queste interpretazioni.

D'altra parte, in seguito ad un sensazionale editoriale, pubblicato nel giornale di lingua inglese: «Egyptian Gazette», nella colonia britannica di Egitto si andrebbe diffondendo un movimento secondo cui si ammette che, attualmente, la presenza delle truppe inglesi nella zona del Canale di Suez presenta oramai più inconvenienti che vantaggi.

DALL'INTERNO

Importante atto di pacificazione tra Avernugale e Cavalle

Il due dicembre corrente è stato solennemente firmato ad Itala in presenza delle autorità locali e degli esponenti del luogo, un atto di pacificazione tra le cabile Avernugale e Cavalle, ambedue appartenenti al gruppo Abgal. La lotta fra queste due cabile costituiva l'ultima rilevante quanto antica pendenza non ancora pienamente definita in quella circoscrizione, per cui si può ora affermare che il territorio in parola è completamente pacificato.

L'urto tra queste due rer ebbe origine nel lontano 1935, per una contestazione di sciambe site nella zona di Darheino. La controversia che divise per un tempo così lungo due rer appartenenti allo stesso gruppo etnico portò alle parti oltre l'ingente danno di carattere patrimoniale, la morte di sei individui, in aggiunta a parecchi feriti. Anche il Capo del Cavalle, Gomei Alasso venne, nello scorcio del 1943 aggredito da tre appartenenti ai rivali e ferito alla gamba da colpo di lancia ed alla spalla da freccia avvelenata. Grazie al tempestivo intervento dei suoi concabillani egli fu salvato.

Vi furono sia nell'epoca anteguerra che nel periodo dell'occupazione Britannica, molteplici tentativi per la definizione della controversia, ma sfortunatamente non furono coronati da successo per varie cause di forza maggiore. Uno dei tentativi che merita un cenno è quello iniziato a cavallo del 1936-37, e cioè il lavoro di tracciamento del confine tra le due cabile, ma anche esso non fu portato a termine.

Ora i Capi del Cavalle ed Avernu-

In vigore la nuova legge Mac Carran contro l'immigrazione negli S. U.

NEW YORK, 24.

A mezzanotte di oggi entra in vigore la nuova legge Mac Carran destinata a dare un altro giro di vite alla già limitata immigrazione negli Stati Uniti. Il provvedimento sta suscitando sfavorevoli commenti in tutto il mondo. Si apprende intanto che 270 marinai del transatlantico francese «Liberty» non potranno scendere a terra a «New York» essendosi rifiutati di rispondere alle domande degli ispettori americani per l'immigrazione. Varie nazioni tra cui l'Italia si accingono a protestare presso il dipartimento di Stato.

Troppe radio sono scomparse dal treno elettorale di Eisenhower

NEW YORK. — A coloro i quali costituirono il seguito di Eisenhower al tempo della campagna elettorale è stato chiesto oggi di fare un «esame di coscienza» e di esaminare in pari tempo i loro bagagli, per un affare relativo a 50 radio portatili che risultano mancanti.

La «Radio Corporation of America» aveva infatti prestato 60 apparecchi radio da installare sul treno speciale del generale durante il periodo della campagna elettorale. Se ne è visti restituire otto soltanto.

Una circolare diramata oggi ai componenti dell'ex seguito del presidente eletto sottolinea che, nel concedere il prestito, la «RCA» prevedeva «una certa usura», ma osserva anche che un «calo dell'ottantanove per cento è, forse, un po' troppo elevato».

الاحتفال

بزيارة الشيخ مرجان

في مدرسة مرغيتا ببلدة موفي

احتفل في يوم الاحد الماضي سكان اقليم قوشيا وعدد كبير من الزوار الانصار الذين توافدوا من اقليم جوبا السفلى والاقليم الصومالية الاخرى، احتفلوا جميعا بيوم زيارة الشيخ مرجان السنوية.

وقد حضر في الاحتفال الختامى الكبير كل من حاكم اقليم جوبا السفلى واجير، وحاكم مقيمة مرغيتا بالادبلى وعدد كبير من المدعوين.

وعلاوة على ذلك فقد أقيم ايضا بمدرسة مرغيتا احتفال بيوم زيارة الشيخ مرجان.

وقد زار الحاكم الدكتور بالادبلى المدرسة يصحبه المدرس انزالدى واعضاء لجنة المدرسة وقضوا اخيراً بعض الوقت في فصول البنات حيث وزعت مناديل حريرية من التي تستعمل اغطية للرأس للستة والعشرين طالبة اللاتنى واطلبن الدراسة دون انقطاع.

وأخيراً القى الحاكم كلمة شكر فيها الطالبات اللاتنى - لأول مرة - التحقن بالمدرسة، حاناً ايهاهن للاستفادة من الدروس وليكن مثالا حسنا بجنهن البنات الأخريات للاتحاق بالمدرسة ومواظبة الدراسة فيها.

النشاط الحزبى

نعلن جميع المشتركين بانه في الساعة العاشرة من مساء يوم ١٠ يناير المقبل ١٩٥٣ ستعقد بالمقر الرئيسى للحزب الجمعية العمومية لانتخاب اللجنة الادارية الجديدة «لهداية اسلام شيدلى موبلين» على جميع المشتركين الحضور في الساعة الموضحة اعلاه.

الرئيس الحاج عبدالقادر نور

L'oleificio G. CAROLA & C.

MERCA

Nel porgere a tutta la clientela i migliori auguri di Buon Anno, fa noto che ha posto in vendita il rinomato OLIO CAROLA in fusti, in taniche e in bottiglie sigillate da gr. 600 circa.

L'OLIO DI ARACHIDI CAROLA a parità di prezzo di altri olii in concorrenza, vi assicura la qualità migliore già rinomata.

Chiedete OLIO CAROLA!

Dove andate la notte di San Silvestro? (31 dicembre 1952)

Si va tutti ad AFGOI

all'UEBI SCEBELI

BAR ★★ RISTORANTE ★★ ALBERGO ★★ DANCING

Il posticino ideale per passare una bella serata

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 30 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 613 - Prezzo 10 con.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA CRISI DEL GABINETTO FRANCESE

Proseguono le consultazioni di Georges Bidault

PARIGI, 30.

Mentre sono proseguite le consultazioni di Georges Bidault con i rappresentanti dei diversi gruppi parlamentari, eccettuati i comunisti, i corridoi dell'Assemblea Nazionale sono stati per tutta la giornata particolarmente animata.

Si facevano le più diverse supposizioni sulle possibilità di riuscita dell'ex Presidente del Consiglio Nazionale della Resistenza e queste possibilità sono state considerate non trascurabili, per quanto sussistano alcune difficoltà non ancora risolte, sia sul programma che sugli uomini, al momento attuale dei colloqui.

Secondo alcune informazioni da fonte ufficiale, il programma che Bidault proporrà al Parlamento non prevederà nuove imposte né nuove spese e avrebbe intenzione anche di chiedere il blocco temporaneo di cento miliardi dei crediti civili e militari di funzionamento.

Nel campo della politica estera per quanto riguarda l'esercito europeo, si nota un punto particolarmente delicato e dato l'atteggiamento assunto dal R.P.F., dai dissidenti gollisti e da alcuni radicali, Bidault avrebbe intenzione di presentare all'Assemblea il progetto del trattato allo scopo di una ratifica.

Tuttavia egli accetterebbe quanto si è chiamato « modifichiere laterali » che potrebbero essere negoziate tra i vari contraenti. Ma queste modifiche laterali potranno essere di natura tale da provocare l'adesione di quanti sino ad oggi sono stati gli avversari più decisi dell'integrazione dell'Esercito francese in un Esercito europeo?

Questo è il problema più importante che si discuteva ieri sera, in materia di politica estera, nei corridoi dell'Assemblea Nazionale.

Charles Lussy, portavoce del gruppo della SFIO, al termine del colloquio avuto nel pomeriggio con Georges Bidault, leader dell'M.R.P., ha dichiarato, tra l'altro, che non vi è nessun motivo per il gruppo socialista di modificare il suo atteggiamento e che pertanto il suo gruppo sarebbe restato all'opposizione anche perché questa decisione è motivata dai metodi suggeriti da Bidault e dalla maggioranza su cui questi conta di appoggiarsi.

Charles Lussy ha fatto il punto sul programma del leader del M.R.P. qualificandolo « eccezionalmente severo ».

Dopo l'accettazione comunicata al Presidente della Repubblica di formare il nuovo Governo, Bidault ha proseguito le sue consultazioni con i diversi gruppi politici, molti dei quali hanno dichiarato di far conoscere la loro posizione solo nel pomeriggio di oggi, non appena altri avranno assicurato al prescelto Presidente del Consiglio, la loro eventuale adesione.

Questo è il caso particolare del R.P.F. che ha accordato la fiducia più favorevole alla persona di Bidault ed ha salutato calorosamente l'ex Presidente del Consiglio Nazionale della Resistenza, e del Comitato Radicale che ha manifestato la sua fiducia al Presidente del Consiglio incaricato delle consultazioni.

A tarda sera Bidault, in una dichiarazione alla stampa, ha detto di aver rappresentato ancora una volta ai diversi gruppi la necessità, per il nuovo Governo, di avere una maggioranza più ampia possibile, ed ha aggiunto che al Governo sarebbero occorsi poteri più ampi, specialmente in materia finanziaria.

Il leader del M.R.P. ha precisato inoltre che avrebbe ricevuto, nel pomeriggio di oggi, il Generale Koenig, presidente della Commissione di Difesa nazionale, per parlare con lui del trattato riguardante l'esercito europeo.

Dopo aver aggiunto alcuni argomenti

riguardanti la necessità di proporre una revisione costituzionale, sulla quale i diversi gruppi politici sembrano d'accordo, Bidault ha dichiarato che dopo i colloqui e le diverse consultazioni di oggi, avrebbe intenzione di dare una risposta definitiva al Presidente Auriol.

Eisenhower riunisce oggi personalità del suo governo

NEW YORK, 30.

Il Presidente Eisenhower incontrerà oggi le principali personalità delle due Camere del prossimo Congresso degli Stati Uniti, allo scopo di discutere la preparazione del prossimo programma legislativo.

Fra le personalità si nota Robert Taft, senatore repubblicano dell'Ohio e candidato poco fortunato per l'investitura da parte del suo partito nelle ultime elezioni per la presidenza degli Stati Uniti.

Il preteso trasferimento dell'aviazione americana dalla Gran Bretagna alla Spagna

WASHINGTON, 29.

Negli ambienti informati del Dipartimento della Difesa, si dichiara di non essere al corrente di pretesi piani concernenti il trasferimento dell'aviazione americana dalla Gran Bretagna in Spagna. Si aggiunge che l'argomento non dovrebbe essere nemmeno sollevato dati i notevoli sforzi già compiuti dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti per creare in Inghilterra basi e depositi di parti di ricambio. Si riflette dunque che tutt'al più si potrebbe parlare di trasferimento di qualche unità o piuttosto della creazione di basi in Spagna con nuove unità provenienti direttamente dagli Stati Uniti.

I rappresentanti della Santa Sede hanno lasciato Belgrado

BELGRADO, 30.

I Monsignorini Silvio Oddi e Cesare Zanchi, rappresentanti del Vaticano a Belgrado, sono partiti in treno alla volta di Roma, dopo aver chiuso la Nunziatura Apostolica, in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Jugoslavia.

Oltre un centinaio di persone, appartenenti alla colonia di stranieri, si era recato a salutare i due dignitari cattolici alla partenza. Alla stazione erano anche gli ambasciatori degli Stati Uniti, della Francia e l'Incaricato d'Affari britannico.

La decisione dell'Assemblea jugoslava che ha approvato la rottura delle relazioni diplomatiche tra Belgrado e il Vaticano, voluta da Tito, era già scontata nei circoli politici e diplomatici dell'occidente.

Si rileva, infatti, che l'Assemblea jugoslava non avrebbe potuto prendere, in nessun modo, una decisione contraria alla volontà del dittatore Tito, anche se parecchi tra i rappresentanti dell'Assemblea stessa non condividono questa politica e intimamente la disapprovano.

Il Primo Ministro serbo Pandolich, presidente della commissione degli affari esteri dell'Assemblea, ha tenuto a ri-

Un appello al Cremlino sarà inviato dal governo austriaco

VIENNA, 29.

Negli ambienti politici ufficiali è giudicato molto probabile un appello diretto del Governo austriaco al Cremlino perché desista dall'attuale ostruzionismo e firmi il trattato che l'Austria attende da sette anni.

Il Governo austriaco ha fondato la sua decisione di massima di inviare un tale appello a Mosca, sull'assunto che il voto pressoché plebiscitario delle Nazioni Unite a favore dell'Austria, possa avere causato alcuni mutamenti della politica del Cremlino.

DOPO L'UCCISIONE DELL'AGENTE DI POLIZIA

Proclama del Parlamento di Berlino Ovest alla popolazione

BERLINO, 30.

Il Parlamento di Berlino ovest ha indirizzato alla popolazione un proclama, invitandola ad assistere, domani pomeriggio, alla cerimonia funebre in memoria di Herbert Bauer, l'agente di polizia ucciso la mattina di Natale da alcuni soldati sovietici, nel settore francese al limite della zona sovietica. Tutte le bandiere saranno esposte a mezz'asta in tutti gli uffici governativi dei settori occidentali della città.

Il proclama del Parlamento di Berlino ovest dice esattamente quanto segue: « Il giorno 25 c. m. soldati sovietici hanno tentato violare la frontiera della zona, volendo prelevare con la forza alcune persone che si trovavano nella parte libera di Berlino. I soldati sovietici hanno sparato contro agenti di polizia i quali con il loro immediato intervento avevano impedito l'atto di violenza. L'agente Herbert Bauer è stato assassinato ed è morto per proteggere la libertà ».

Prossimo richiamo alle armi di 53 mila americani

WASHINGTON, 29.

Il Dipartimento della Difesa indica che nel mese di febbraio prossimo saranno chiamati alle armi 53 mila uomini. Tale decisione è dovuta al cambio da dare alle truppe combattenti in Corea.

badire, ufficialmente, ancora una volta, le tesi già illustrate da Tito. Secondo tali tesi, il Vaticano, nominando cardinale monsignor Stepinac, avrebbe dimostrato una politica ostile nei confronti della Jugoslavia. Come al solito, Pandolich non ha mancato di accusare l'Italia di imperialismo verso la Jugoslavia e i Balcani in genere.

L'istituzione di servizi aerei fra Tokio e Londra

LONDRA, 30.

Il ministero dell'aviazione civile ha annunciato che tra la Gran Bretagna ed il Giappone è stato concluso un accordo per l'istituzione di servizi aerei fra i due Paesi.

L'accordo è stato firmato a Tokio questa mattina.

Relazioni amichevoli cino-pakistane

HONGKONG, 30.

Il primo ambasciatore del Pakistan a Pechino ha dichiarato che tra la Cina ed il Pakistan esistono relazioni molto amichevoli e pertanto non vi è ragione perché non si concluda tra i due Paesi un accordo commerciale.

Telegramma di ringraziamento di Kuprulu nel lasciare l'Italia

NAPOLI, 30.

Il Ministro degli Affari Esteri turco, Kuprulu, al momento di lasciare l'Italia, dove era stato ricevuto in visita ufficiale ai primi della settimana scorsa, ha indirizzato un telegramma di ringraziamento al Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi.

Nel telegramma Kuprulu dice particolarmente: « Ho trovato la migliore conferma della solidarietà dei legami che uniscono l'Italia e la Turchia nella cordialità e nel carattere fiducioso dei contatti che ho avuto con il Presidente della Repubblica ed altresì con le alte personalità del Governo del Paese amico ed alleato ».

Parlamentari britannici in visita alle colonie dell'Africa Occidentale

LONDRA, 30.

Un gruppo di tre deputati socialisti, accompagnati da un membro dell'ufficio di presidenza del loro partito, è partito in aereo da Londra per effettuare una indagine sulla situazione politica delle quattro colonie britanniche dell'Africa Occidentale.

La missione trascorrerà parecchie settimane per studiare le condizioni economiche, politiche e sociali nella Nigeria, nella Costa d'Oro, nella Sierra Leone e Gambia.

Un piano di industrializzazione della Cina comunista

HONG KONG, 30.

Il Primo Ministro della Cina popolare ha annunciato che il Governo di Pechino ha deciso di inaugurare, nell'anno 1953, un piano quinquennale di ricostruzione e di industrializzazione della Cina.

Freddo intenso sul fronte coreano

SEUL, 30.

Il freddo intenso ha impedito sul fronte coreano azioni di rilievo sia lungo le linee che nell'attività di ricognizione.

L'unico scontro di una certa importanza si è avuto durante la scorsa notte a sud-est di Kumsong, dove un centinaio di cinesi ha tentato di attaccare una posizione avanzata delle Nazioni Unite. Il tentativo è stato però decisamente respinto dopo due ore di combattimenti.

Ottimistiche previsioni per il futuro del Segretario al commercio USA

CHICAGO, 30.

Il Segretario di Stato per il commercio, Charles Sawyer, ha dichiarato che l'era di prosperità che gli Stati Uniti godono attualmente continuerà anche nell'anno 1953.

In base alle ultime statistiche l'industria americana investirà durante il prossimo anno ben 26 miliardi di dollari in nuove attività. Analogamente, ha espresso il segretario per il commercio, sulle previsioni per l'anno 1954.

E' morta la Regina Madre Alessandrina di Danimarca

COPENHAGEN, 30.

La Regina Madre Alessandrina di Danimarca è morta ieri mattina alle 7, secondo quanto ha comunicato la Corte.

Cancerologo italiano partito per Bombay

ROMA, 30.

E' partito diretto a Bombay il prof. Francesco Pontimalli, direttore dell'Istituto del cancro « Regina Elena » di Roma.

Egli partecipa, quale delegato del Governo italiano, alla « Commissione internazionale per le ricerche sul cancro ».

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

La conferenza del dr. Girace all'Istituto Culturale Sociale

Come avevamo annunciato su queste colonne, lunedì sera il dottor Alfonso Girace ha tenuto la sua conversazione all'Istituto Culturale-Sociale allo scopo di raccontare le impressioni raccolte durante il viaggio da Mogadiscio alla Nigeria, nelle soste compiute nel Kenya, a Johannesburg ed a Leopoldville.

E' intervenuto un numeroso uditorio: molti soci delle varie comunità, un folto gruppo di allievi della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa, ed alcuni graditi ospiti fra i quali il Console Britannico, Mr. Gethin, e lo Scekh Abdulla Ali El-Hakimi, direttore e proprietario del periodico in lingua araba «As-Salam».

Il dr. Girace ha iniziato il suo dire citando un proverbio arabo «Likulli uaqd-uaqt» che più o meno significa «arriva il tempo per ogni cosa»: infatti, dopo di avere organizzato conversazioni varie di altri per circa due anni per incarico del Presidente del simpatico sodalizio, dr. Gasbarri, egli è ora lieto di seguire l'esempio dei soci somali: Hagi Mohabed Hussein, Ali Sciddo, Hamsan Nur Elmi, Hagi Bascir Ismail, i quali hanno parlato nei mesi scorsi al ritorno dai loro viaggi. Gli sembra, però, di peccare di superbia perché l'aereo non è il mezzo migliore per conoscere l'Africa, tanto più che il suo giro si è svolto in soli trenta giorni. Dopo la breve premessa incominciamo a seguire con crescente interesse la chiara esposizione del dr. Girace; eccone i principali brani:

NEL KENYA: «Nairobi è in fase di sensibile sviluppo; nelle principali strade le costruzioni ad un solo piano, di tipico stile inglese, sembrano ancora più piccole accanto agli alti edifici sorti in questi ultimi tempi. Nelle ore di punta lungo la Delamere Avenue e le altre arterie del centro c'è un defluire ininterrotto di macchine e di autobus, con una circolazione silenziosa che si apprezza ancora di più arrivando da Mogadiscio. La stessa gioia, del resto, si prova anche a Johannesburg, dove però assistono semafori a tutti gli incroci, quasi ogni 30-40 metri. L'Aga Khan è una specie di lume tutelare per i musulmani suoi fedeli: alcune costruzioni imponenti, fra le quali una scuola, sono state realizzate con parte dell'oro, argento, diamanti adoperati per pesare periodicamente il personaggio così noto dovunque.

Basta allontanarsi di poco dal centro per godere il fascino del verde e della quiete campestre; molte ville addirittura scompaiono sotto la folta cortina di alberi.

Un'escursione quasi obbligatoria — e ne vale la pena — è quella al Parco Nazionale: percorrendone le piste, è quasi normale l'incontro con leoni ed altri meravigliosi esemplari di fauna africana; si ha l'impressione che zebre, antilopi, gru, ecc. vivano senza disturbarsi; assai saggiamente il bel catalogo illustrato avverte che «una piccola siepe soltanto divide la folia dell'uomo dalla saggezza della natura».

Durante il mese di novembre la stampa locale ha parlato molto di Nakuru, la piccola capitale delle «white highlands» che è il primo centro del Kenya — dopo Nairobi — elevato dallo status di «municipal board» a quello di «municipal council»; c'è quindi un sindaco che può fregiarsi del titolo di «venerabile», ben più fortunato perciò del nostro ottimo Commissario di Mogadiscio!

La gita a Nakuru mi ha consentito di percorrere per lungo tratto la «rift valley» cioè una parte della grande fossa dal Mar Morto al Lago Nyassa che i libri di geografia sull'Africa non mancano mai di descrivere. Si scende per parecchie centinaia di metri e si fa nel fondo valle la conoscenza con un tipo di acacia spinosa, assai più sviluppata di quella della boscaglia somala. Si incontrano alcuni vulcani spenti, ricordo di remote epoche geologiche, il lago di Naivasha ed alcuni laghetti minori; poi incominciano le tenute di Lord Delamere, il pioniere della colonizzazione europea nel Kenya, al quale Nairobi ha costruito un monumento piuttosto brutto sul viale che porta il suo nome.

Nonostante lo stato di emergenza dichiarato in tutto il Kenya, il traffico stradale si svolge normalmente; solo qualche posto di controllo sui ponti, cui sono addetti elementi autoctoni della polizia.

Se si rientra a Nairobi via Limuru è possibile ammirare piantagioni di caffè a perdita d'occhio; diffuse anche le coltivazioni di sisal.

Andando in aereo da Nairobi a Mombasa si passa a poca distanza dal Kilimangiaro: non ha la linea elegante del Kenya, ma fa sempre piacere, specialmente in Africa, vedere un'alta montagna coperta di neve.

A Mombasa c'è da ammirare il porto: un vero dono della natura, con un largo canale che gira tutt'intorno all'isola. Fort Jesus, le cui mura imponenti di color rosa, con la sua mole imponente di color rosa, è il monumento più caratteristico della città e ne rammenta gli antichi rapporti con i navigatori portoghesi.

Forse la cosa più bella che può contemplare un turista scevro da impegni di affari è il bosco di baobab che si estende verso la punta orientale dell'isola, nella località di M'baraki; alcuni esemplari di codesti baobab, che certo già esistevano quando nel 1327 il famoso viaggiatore arabo Ibn Batuta visitò Mombasa, sono così grossi che occorrerebbe una catena di una decina di uomini per circondarne il tronco. Gli alberi abbondano un poco dovunque a Mombasa, grazie alla notevole piovosità del luogo. Se molti alberelli stanno crescendo a Mogadiscio, è gran merito della Amministrazione Municipale e non certo del clima.

JOHANNESBURG. — Lo spettacolo dei grattacieli, visti dall'alto e mentre l'aereo volteggia sulla città, dà l'impressione di trovarsi in America, tanto più che la campagna fra Pretoria e la capitale del Transvaal è ben coltivata, con frequentissime case coloniche, tutte fornite di piscine e di campi di tennis. Nella selva degli edifici di Johannesburg spicca l'«Escom House» (sede dell'Azienda dell'energia elettrica) alta 236 piedi e con 21 piani: poco, rispetto all'Empire State Building di New York, ma pur sempre una costruzione rispettabile.

Cortesemente accompagnato dal segretario del South African Institute of International Affairs, ho potuto utilizzare al massimo il breve tempo a mia disposizione. Debbo confessare che, finta la prima impressione, ho incominciato a contemplare i grattacieli con una certa ammirata freddezza. Tutto è terribilmente nuovo: costruzioni «vecchie» di 30-40 anni, di 3-4 piani, stanno cedendo il posto ad altri grattacieli; di questo passo fra qualche decennio l'«Escom House» diventerà il più basso. Siamo troppo abituati ad ammirare nelle nostre città monumenti, rovine, ecc. che ci parlano del passato; del resto penso che anche qui molti Somal, pur ammirando ad esempio la linea elegante dell'arco di ingresso della Fiera della Somalia, provino maggiore soddisfazione nel contemplare la antica torre Mhara.

D'altra parte, tutta Johannesburg si può considerare nel suo insieme un monumento al progresso: la grande metropoli di oggi ha una data di nascita assai recente: settembre 1886, quando poche tende indicavano il posto della scoperta del «gold reef». Oggi ha quasi 900 mila abitanti, dei quali circa 400 mila di origine europea. L'oro è estratto a pochi chilometri dalla città, tutt'intorno. Per avere un'idea della ricchezza del Sud Africa basta pensare che nel 1950 la produzione totale d'oro nella Unione fu di 11.663.713 once per un valore di quasi 150 milioni di sterline.

Avvicinandosi le elezioni politiche generali (aprile 1953), l'argomento del «apartheid» è più che mai dibattuto sulla stampa. Come molti di voi già sanno, l'United Party che ora è all'opposizione dissente fortemente su questo punto dal partito del signor Malan che attualmente è al governo.

LEOPOLDVILLE. — La febbre di attività che anima Leopoldville ed il movimento intenso del suo grande porto fluviale sono sufficienti a dare al visitatore frettoso un'idea abbastanza chiara del ritmo di vita che caratterizza il Congo d'oggi. Quanto progresso dal giorno in cui, nel 1877, Stanley, durante la sua prima esplorazione, si fermò appunto dove il fiume forma una specie di grande lago! E chi arriva in aereo è colpito anzitutto proprio dalla vastità dello «Stanley pool» che è largo fino a 24 chilometri; solo sei chilometri, però, dividono la capitale del Congo Belga da Brazzaville; le due città sono collegate da un frequente servizio di vaporetto. Inoltre, e per centinaia di chilometri, si svolge un continuo traffico di grossi battelli fluviali che da pochi mesi, grazie agli impianti al radar, possono navigare anche di notte.

Con una sosta di soli tre giorni, non posso certo illudermi di conoscere il Congo Belga, ma ho cercato di utilizzare il tempo nel modo migliore. Sono assai grato al Console Generale Stefanelli ed alla sua Consorte per le tante cortesie ricevute; mi è ugualmente gradito rilevare la gentilezza con la quale fui accolto da due funzionari belgi: il signor André Scohy, autore di un libro che ha avuto molto successo: «Etapas au Soud», ed il signor Adolphe Samuel, capo del «Bureau de l'Information». Fino a qualche anno fa Léo (come usano dire i Belgi per abbreviare) aveva il solito aspetto di una città dei tropici, con uffici e case ad un solo piano, sparse su un'area vastissima, quasi uguale a quella di Roma. Ora incominciano a sorgere i grattacieli e non è lontano, forse, il giorno in cui Léo avrà l'aspetto di Johannesburg. Tutto lo sviluppo economico della vastissima colonia, da Matadi alle favolose ricchezze del Katanga, è regolato dal piano decennale che ha avuto inizio due anni fa. Per esso è prevista la spesa di 25 miliardi di franchi belgi nel settore pubblico e di altrettanti (continua in 3.a pagina)

Il Natale tra i militari del Corpo di Sicurezza

I militari italiani del Corpo di Sicurezza hanno celebrato il Natale partecipando largamente alle cerimonie religiose ed ai numerosi e simpatici trattamenti organizzati dai vari reparti di stanza a Mogadiscio e nei più lontani presidi. Sono stati approntati suggestivi «Alberi di Natale» con lotterie e ricchi doni per tutti presso l'O.R.A.A.G., la Compagnia Carri e lo Squadrone Blindato alla presenza del Comandante del Corpo di Sicurezza.

A Galeajo e Bender Cassim, attorno al Cappellani Militari inviati per aereo dal comando del Corpo di Sicurezza, si sono riunite al completo le collettività dei nostri connazionali.

Il Generale Ferrara ha visitato personalmente i militari ammalati, ricoverati all'Ospedale De Martino, ed ha portato a ciascuno di essi il suo augurio e un piccolo dono, molto gradito.

Casa degli Italiani

Con le ultime prenotazioni, alla «Casa degli Italiani», per il cenone di San Silvestro, il numero dei partecipanti all'atteso avvenimento è notevolmente salito; naturalmente, saranno ospiti graditissimi tutti coloro che, pur rinunciando al luculliano banchetto, vorranno intervenire più tardi, allo scopo di brindare all'anno nuovo.

Messa in suffragio del dott. Del Rio

Il 31 c. m. alle ore 7, in Cattedrale verrà celebrata una Messa in suffragio, nel trigesimo della morte del dr. Mario Del Rio. Amici e conoscenti sono invitati ad intervenire alla sacra funzione.

LLOYD TRIESTINO

Soc. per Az. di Nav.

Avviso

Si comunica che, per decidere un eventuale scalo a Bender Cassim del piroscalo «Tripolitania» del 25 gennaio 1953, è necessario che gli eventuali Caricatori prenotino lo spazio occorrente entro il giorno 15 gennaio 1953.

Agenzia Marittima Dott. Angelo Muttoni — Palazzo «Croce del Sud» Tel. 110.

Movimento del porto

Previsioni per il giorno 1 gennaio 1953:

Arrivo da Aden e partenza per Chisimaio della M/n «Castel Nevoso» (bandiera italiana).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 30 dicembre 1952
Temperatura massima 29,0
Temperatura minima 24,5
Vento prevalente E Km-ora 10,4
Maree per il giorno 31 dicembre:
Alta marea ore 4,06 ed ore 22,18.
Bassa marea ore 10,46 ed ore 22,18.

Oggi alle 17

Campionato Podistico Somalo

dei 10.000 metri

CIRCOLO ITALIANO DI MERCA

Mercoledì 31 corrente dalle ore 22 "Veglionissimo,,

Notte di San Silvestro

con la partecipazione del
"TROPICAL JAZZ,, (14 gambe 14)

Elezione Miss Merca 1953 - Gare di ballo
Giochi ed attrazioni - Ricchi cotillons

Un altro 1/2 milione del «Totocalcio» a Mogadiscio

Eppure ai proverbi bisogna crederci. Riferendo sulla buona vincita — la seconda dopo quella della piccola Turrin nel corso dell'attuale Campionato Italiano di Calcio — conseguita dal sig. G.C. nel Concorso 14 del Totocalcio, concludiamo la nota appunto con il proverbio: non c'è due senza tre. E questo tre è arrivato ad augurare il «Buon Anno» al sig. Ciurli L. che realizzando un 12 nel concorso si è veduto piovere in tasca la bella somma di L. 520.000. La schedina vincente, giocata alla «Libreria Italiana» di Guido Lusini, porta il nr. 207/RO-57150. Particolare curioso: anche il sig. Ciurli ha perduto quasi nella stessa maniera del sig. G.C. il fatidico «13» che nello stesso concorso ha dato una quota di ben quindici milioni. L'inversione di un segno sulla schedina ha causato la notevole sottrazione del contante. Ma il sig. Ciurli è stato contento lo stesso, e lo crediamo bene. Conclusione: Natale e Capodanno si sono mostrati molto cordiali con i totalisti mogadisciani. Come si comporterà la cosiddetta «Befana»?

La colonna vincente del Concorso n. 16 del «Totocalcio»

La Colonna vincente del Concorso n. 16 del «Totocalcio» sulle partite di domenica scorsa è la seguente:

Italia A-Svizzera A (1. t.)	1
Italia A-Svizzera A (r. f.)	1
Italia B-Svizzera B (1. t.)	2
Italia B-Svizzera B (r. f.)	2
Biellese-Aosta	2
Bolzano-Cremonese	1
Pro Vercelli-Cuneo.	1
Forlì-Sinigallia	1
Arezzo-Grosseto	X
Pontedera-Prato	X
Torres-Carbosarda	2
Bari-Colleferro	X
Cosenza-Potenza	1

Radio Mogadiscio

trasmetterà stasera alle ore 20.00 un programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana - per le Forze Armate, intitolato:

«FORZE ARMATE»
Il notiziario verrà letto alle ore 20.35.

Domani sera Radio Mogadiscio trasmetterà alle ore 20.10 precise ancora un programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana:

«ROSSO E NERO»
Il notiziario verrà letto alle ore 20.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La vendetta di una pazza».
CINEMA CENTRALE — «La mascotte del fuorilegge» e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Il bandito».
CINEMA HADRAMUT — «Chankee» film indiano.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «...e la vita continua» e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Buon viaggio povero uomo» e documentario.
SUPERCINEMA — «Notti d'Oriente» in technicolor e cinegiornale.

Annunci Economici

L'AUTONOLEGGIO Caberletti con e senza autista affitta vetture 1400, 1100, Topoloni sempre pronte a tutte le ore. Telefono 404.

OCCASIONE vendesi camioncino Fiat 514 rimesso a nuovo. Rivolgersi: DELMAR, via Botteggo n. 12.

CERCASI stanza indipendente (o appartamento) centrale ambiente tranquillo signorile. Prego rivolgersi Albergo Croce Sud stanza n. 12.

AL BAR ITALIA — Grande esposizione - Vini - Spumanti - Liquori - Confetture - Prima di fare i vostri acquisti visitate la Esposizione del BAR ITALIA. Preferite i prodotti di marca.

ITINERARI DEI LE BELLEZZE DI ROMA

Da Piazza di Spagna a Trinità dei Monti

Nel cuore di Roma romantica il barocco si fonde col neoclassico, la leggenda con la storia, la fede con l'arte in un'armonia unica al mondo

Piazza di Spagna, la più bella piazza del mondo, con le sue adiacenze, è il centro romantico di Roma. Qui, ai piedi della meravigliosa scalinata e intorno a quella «Baraccia», costruita nel 1621 da Pietro Bernini, padre di Gianlorenzo, per ordine di Urbano VIII, tante generazioni di poeti sentirono l'anima della Roma barocca e papale.

Dalla Trinità dei Monti discende, ornata di fiori in ogni stagione, la scenografica scala rococò di centotrentasette gradini, che Alessandro Specchi e Francesco de Sanctis eressero nel 1721 con un lascito dell'ambasciatore francese, sotto i pontificati di Innocenzo XIII Conti e di Benedetto XIII Orsini. In quella rampa usavano stazionare fin nel tardo Ottocento i modelli e le modelle ciciare in costume, chiamati spesso a posare negli studi della vicina via Margutta. A lato è la rossa casa, dove nel 1821 moriva il poeta inglese John Keats, dedicata oggi alla sua memoria, ed a quella di Percy Bysshe Shelley, che della Roma antica seppe esprimere il fascino misterioso. Dove ora è la libreria Bocca, esisteva nel Settecento il «Caffè inglese», che accoglieva le più alte mentalità artistiche; e numerose erano sulla piazza le locande. A quella del «Monte d'oro» abitò de Brosses, all'altra della «Scalinata» dimorò Cagliostro con la moglie. Si univa ad esse la celebre trattoria Nazari, dichiarata anche da molti stranieri superiore a qualsiasi altra in fatto di cucina.

La colonna di cipollino del monumento all'Immacolata, opera del Polletti, inaugurata da Pio IX l'8 dicembre 1854, è antica, e proviene dagli scavi praticati nel 1778 sulla piazzetta di Campo Marzio; ad essa si sovrappone la bronza statua della Vergine, cui Roma e l'intero mondo cattolico si preparano a rendere solenne e devoto omaggio, nel prossimo anno centenario. Nella parte più bassa, sono rappresentati i profeti Isaia, Ezechiele, Mosè e Davide, fatidici veggenti del grande miracolo; mentre i quadri marmorei raffigurano la Concezione, la Annunciazione, la proclamazione del dogma e l'Incoronazione.

Attraverso la breve via Due Macelli, e per la Salita Capo le Case e Francesco Crispi, che rifra i principali della spedizione dei Mille, si raggiunge quel tratto della via Sistina, dove abitano l'illustre incisore Piranesi, lo scultore Thoraldsen, e l'archeologo Luigi Canina. In fondo a sinistra, è il grazioso palazzetto degli Zuccari, Federico e Taddeo, buoni raffaelleschi della seconda metà del Cinquecento. Verso la piazza, si ammira il così detto tempio, o loggia coperta ma più singolare ancora è la parte sulla via Gregoriana, dove le finestre e il portone hanno forma di bocche spalancate di mostri. In questo palazzo, secondo la leggenda, avrebbe vissuto fino alla morte Salvatore Rosa, mentre è provato che l'abitazione di questo grande pittore napoletano fu nella stessa via, ma verso Capo le Case, quindi quasi all'angolo opposto.

Una intellettuale straniera, la signora Hertz, raccolse nel palazzetto

degli Zuccari una ricchissima biblioteca d'arte, e lo stesso palazzetto venne da questa benemerita dama legato alla Biblioteca, da lei denominata Hertziana, cui convengono oggi i maggiori studiosi dell'arte medioevale e moderna.

Chi non si è soffermato sul piazzale della Trinità dei Monti, per ammirare i bei tramonti romani? Quella meravigliosa chiesa della Trinità, edificata da Carlo VIII di Francia, venne consacrata un secolo dopo da Sisto V, che vi aggiunse la doppia scala esterna, adorna di grandi capitelli antichi d'ordine corinzio, e di piccoli bassorilievi cinquecenteschi. Ivi è sepolto il cardinale Du Mellay, e nel convento annesso, del Sacro Cuore, si venera una miracolosa immagine della Vergine, alla quale da una esclamazione di Pio IX, restò il nome di Mater Admirabilis. L'obelisco, proveniente dagli Orti salustriani, si disse «della Luna», dal significato dei suoi geroglifici.

Sotto gli elci secolari dell'attiguo viale che conduce all'ingresso del Pinocchio, lo zampillo della fontana è formato dalla calotta di una palla di

cannone, che Cristina di Svezia, la stravagante regina, avrebbe fatto lanciare dall'alto di Castel S. Angelo per proprio divertimento, e di cui è ancora visibile l'impronta nella porta di ferro della Villa Medici. Ad una delle robuste piante del viale si dice che venisse legato, per torturarla, Gaetano da Thiene, il santo della Provvidenza.

Ed ecco Villa Medici, bene a ragione definita il più leggiadro parco di Roma, col suo imponente palazzo elevato sopra un vero bastione. Il giardino è quieto e boscoso ritiro di artisti e di poeti, che vi trascorrono i migliori anni della loro serena gioventù. Questa reggia cardinalizia e papale dei Medici, passò poi ai loro successori, sovrani di Toscana, ed infine a Napoleone, che ne fece la sede romana dell'Accademia di Francia. Al palazzo è unito il ricordo di Galileo, che vi fu relegato dal Santo Uffizio, e il suggestivo giardino, oasi di pace e di silenzio, conserva resti di statue antiche, un piccolo bosco selvaggio e un belvedere, dal quale l'occhio spazia lontano, fino al mare e ai colli albani.

EMMA AMADEI

Il commercio dei fiori è come un gioco d'azzardo

Non pensavo proprio che i fiori, questo naturale condensarsi di arcobaleno, nascondessero un retroscena quale quello che mi si è rivelato giorni fa quando, presami la smania di un «pezzo» sui fiori, raggiunsi una delle tante centrali dalle quali poi il fiore raggiunge i cento e cento negozi romani.

L'insegna sul portone latineggia, l'ufficio è sui tetti. E' un grosso ufficio, tutto all'americana, con i mobili chiari e gli scheletrici mobili delle macchine da scrivere un po' dappertutto.

Fui ricevuto da un omeone con la cravatta a tappezzeria e le braccia troppo corte per la sua corporatura. Volevo sapere come andava avanti il commercio di fiori? «Bene», mi disse, mentre mi perdeva in una poltrona che sapeva di tabacco. «Non deve fare altro che stare a sentire. Questa è l'ora delle fisse telefoniche.

Di lì a poco, infatti, il telefono trillò a singhiozzo. «Ci siamo» disse l'uomo e, staccato il ricevitore, urlò un «pronto» da far saltare le valvole.

«No, non voglio tulipani. Ce ne sono fin troppi. Mandatemi dei gladioli. Come? Non ne avete? Ma che piantate allora a San Remo? Allora un migliaio di garofani, è il tempo loro; posso tenerli in magazzino un paio di giorni. Sì, sì — continuò — le rose sì! Le orchidee potete tenervele che qua non si danno via nemmeno a regalarle».

Dunque, questo è il retroscena del commercio dei fiori per i quali c'è una borsa tale e quale quella dei valori azionari. Si tratta di giocare d'azzardo. Comperare una partita di fiori e

tenerla in magazzino due, tre, quattro giorni fino all'inaugurazione di una mostra, fino ad un concorso o magari fino al funerale di una personalità. E di conseguenza ci sono guadagni di centinaia di biglietti da mille e, all'opposto, perdite altrettanto forti. Non ci stupiremo se un giorno leggeremo che il comm. Tale si è suicidato perché le rose sono calate improvvisamente di due punti.

Il commercio grosso, quello dei fiori per il cui acquisto si prende come base il biglietto da mille, si svolge tutto tra Roma e la Riviera. Tra le altre località si impongono San Remo, Ventimiglia ed Imperia.

Tutto quel che abbiamo detto infuise moltissimo sui prezzi cosicché a Roma non è possibile trovare un fiore, anche il più modesto, ad un prezzo egualmente modesto, possibile. Bisogna aggiungere, sempre come cause, la scarsissima produzione locale, l'elevato costo dei trasporti e la grande deperibilità del prodotto.

Nelle zone vicino a Roma, a Santa Marinella, Genzano, Nemi e in genere nel Lazio, i coltivatori vanno aumentando di anno in anno, però, per prima cosa, tutto rappresenta un tentativo; secondo, potremo metterci in lizza con la produzione della Riviera solo per quanto riguarda la quantità che, di una concorrenza qualitativa, è inutile parlare.

Intorno Roma si coltivano dalle, garofani, gladioli, violacioche, crisantemi, violette, ma il livello di perfezione delle colture è molto basso. Benché siano previsti degli anni per poter giungere ad una produzione di varietà considerevole, la produzione locale ha (specialmente per i fiori di più largo consumo) una potenza calmieratrice. Ci diceva un negoziante di quelli che vendono poco perché fissati a voler vedere nel fiore qualcosa di più di un prodotto da vendere a tutti i costi: «I fiori costano molto perché pochi li comperano e pochi li comperano perché costano molto». Non è solo un bisticcio linguistico. E' una realtà determinata dalla legge della domanda e dell'offerta.

I prezzi aggiornati che possiamo fornire a titolo di curiosità sono: violette, dalle 45 alle 50 lire il mazzetto; gladioli, circa 150 lire l'uno; garofani, fino a 70 lire; rose, dalle 150 (rosa thea) alle 400 lire l'una. Una pianta di azalea dalle 800 alle 12.000 (dodici-mila) lire; una pianta di ciclamini dalle 1500 alle 3000 lire.

A Roma vi sono circa 350 produttori, proprietari delle piccole coltivazioni dei dintorni. I grossisti, quelli che poi dettano legge all'acquirente, sono una trentina. I negozianti sono un centinaio con negozio e circa 300 possessori di un banco.

Non vi parliamo poi del mercato di via Urbana ove affluiscono tutti i fiori che poi si venderanno a Roma. I locali sembrano fatti apposta per far

Iniziato lo sfruttamento dei giacimenti di petrolio sottomarini di Qatar

LONDRA, 30.

La Compagnia «Shell Overseas Exploration» inizierà immediatamente lo sfruttamento dei giacimenti di petrolio sottomarini la cui concessione è stata recentemente accordata dal Sultano di Qatar.

La concessione è stata accordata su di una base paritaria: il 50 per cento degli incassi spetterà al Sultanato di Qatar.

La concessione dei giacimenti di petrolio situati nell'interno della penisola di Qatar appartiene già ad una filiale dell'«Irak Petroleum Company».

Il territorio di Qatar costituisce un Sultanato indipendente ed ha una popolazione di circa 20.000 abitanti per la maggior parte seminomade.

La capitale è Doha. L'Emiro di Qatar che governa la penisola è legato all'Inghilterra da un trattato sin dal 1882.

La conferenza del dr. Girace all'Istituto Culturale Sociale

(Continuazione della 2ª pagina)

tanti miliardi nel settore privato (1 franco belga = lire dodici circa). Mi duole che il tempo non mi consenta di entrare in dettagli, sulla base dei rapporti ufficiali che mi sono procurati. Mi limiterò a porre in rilievo che le enormi risorse locali, dando luogo con ritmo crescente ad industrie di trasformazione «in loco» consentiranno sempre più di valorizzare la produzione degli autoctoni, i cui nuovi bisogni potranno essere soddisfatti con beni di consumo di fabbricazione locale e quindi a buon mercato; un esempio ce lo dà la fabbrica di birra di Leopoldville, diretta da un italiano. In pochi anni la produzione è salita da 25.000 a 250.000 bottiglie al mese, quasi tutte destinate al consumo dei Congolese, i quali apprezzano tanto la birra che di solito le mogli vengono acquistate con pagamento di casse di birra (o di coperte di Prato)...

Per dare un'idea, sia pure vaga, del mercato congolese e della sua crescente domanda, mi limiterò ad alcuni dati: dal 1949 al 1951 le biciclette sono salite (in tutto il Congo) da 132.000 a 304.000 ed i trattori agricoli da 294 a 695. Tutto ciò che vi sto raccontando sul Congo è assai bello, ma... il Congo è il Congo; volete una conferma di questa frase che riassume un po' le mie impressioni su quel territorio? Eccovi poche cifre sulle esportazioni relative al 1948 (in migliaia di franchi belgi): oro, 411.372; diamanti 482.811; rame 2.988.112; cotone in fibra 1.465.256; l'elenco potrebbe continuare per un bel po'! I Belgi, sebbene consapevoli sul risveglio dell'Africa, dell'inevitabile evoluzione futura degli attuali rapporti fra il Congo ed il Belgio, seguono nel campo della politica indigena una direttiva che recentemente un giornalista americano ha chiamato «paternalismo progressista»; essa non ha affatto impedito al governo belga di dedicare molte cure al progresso dei congolese, con un'azione graduale. Nel campo educativo ci si avvale quasi totalmente dell'opera dei missionari, tanto più che la popolazione è quasi tutta pagana. Su un totale di 971.866 alunni durante il 1951, soltanto 6.409 hanno frequentato le «écoles officielles» e 50.000 le scuole istituite dalle grandi società. Tutti gli altri hanno frequentato le scuole delle missioni delle quali solo una parte è sussidiata.

Visitando il «Museo della Vita indigena» ho potuto constatare come i congolese abbiano un'arte, scultura e pittura, che — pur nella sua primitività — è vigorosa ed espressiva. Alcuni pittori indigeni di Elisabethville hanno persino esposto ad Anversa e Lovanio riscuotendo successo e plausi. E per finire sul Congo, un cenno al suo clima: posso dirvi che si vive assai meglio a Mogadiscio; a Leopoldville piove quasi tutto l'anno e c'è un'umidità che qui non si immagina nemmeno!».

A questo punto, il dr. Girace, guardando l'orologio, ha proposto all'uditorio di rinviare il seguito della sua conversazione a venerdì prossimo. La riunione si è conclusa con la proiezione di interessanti fotografie, mediante l'impiego dell'epidiscopio che il prof. Villorosi ha messo cortesemente a disposizione dell'Istituto.

Il dr. Girace è stato vivamente applaudito. Egli intratterrà nuovamente i soci ed i simpatizzanti parlando delle sue impressioni sulla Nigeria ed anche dello sviluppo economico e costituzionale di quel Paese.

appassire addirittura una quercia e non una cosa delicata quale è un fiore.

Ogni volta che ci capita di passare dalle parti del Mercato dei Fiori ci tornano nitide alla mente le immagini del mercato di Amsterdam e di quello di San Remo. Locali luminosi, ariosi, ove (saremmo pronti a scommetterlo) i fiori ci provano gusto a fiorire. L'alto costo di produzione è una delle cause principali del deperire della nostra floricoltura. Bisognerebbe preoccuparsene perché, tra l'altro, al suo fiorire sono legate le sorti finanziarie di migliaia di lavoratori e perché dall'estero arrivano fiori sempre in maggior numero, troppi, specialmente dall'Olanda.

Renzo Cursi

Giro del mondo aereo

PARIGI. — Il giornalista sportivo Jean Marie Audibert, francese, di 45 anni, ha portato felicemente a termine il suo tentativo diretto a stabilire un nuovo primato mondiale di giro aereo del mondo mediante le normali linee aeree commerciali.

L'ultima tappa dell'impresa è stata compiuta dal giornalista sul percorso New York-Parigi, a bordo di un aereo delle «Transworld Airways». Partito sera fa alle 23.31 (ora italiana), l'apparecchio ha atterrato a Parigi alle 13.35 del giorno seguente, consentendo così al giornalista di compiere il giro del mondo in 4 giorni 22 ore e 25 minuti; il primato precedente era superiore di oltre mezz'ora, consistendo in 4 giorni, 23 ore zero minuti e 47 secondi ed apparteneva all'americano Thomas Tamplier, il quale lo aveva stabilito nel dicembre del 1949.

Dopo avere decollato dall'aeroporto di Orly su di un «Constellation» della «Air France» alle 16 di martedì scorso diretto a Beirut (Libano) Audibert

non ha fatto che trasferirsi da un apparecchio all'altro in ciascuna tappa del suo viaggio, cercando naturalmente di impiegare il minor tempo possibile in questi successivi trasferimenti. Le tappe sono state, dopo Beirut e prima di Parigi, Karachi, Bangkok, Manila, Guam, Isola di Wake, Honolulu, San Francisco e New York.

Quello conclusosi giorni or sono è stato il secondo tentativo del genere effettuato da Audibert; il precedente, compiuto nello scorso settembre, non ebbe esito causa alcune noie ai motori di un apparecchio che fecero perdere ad Audibert più di 32 ore a Karachi.

L'impresa si è svolta sotto il patrocinio del giornale marsigliese «Le Provençal» (del quale Audibert è redattore sportivo) e di radio Montecarlo. Questa sera Audibert partirà in volo per Marsiglia dove domani parteciperà ad una festa familiare in occasione del secondo compleanno del suo bambino.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Difesa asiatica e difesa europea

WASHINGTON, 30.

La priorità ai problemi della difesa e della sicurezza dell'Asia su quelli dell'Europa si sarebbe delineata nelle conversazioni tra i capi delle Nazioni europee, secondo quanto sarebbe risultato dalle conversazioni diplomatiche nella riunione del Consiglio Atlantico di Parigi. Gli uomini di Stato dell'Europa occidentale — secondo quanto si apprende negli ambienti diplomatici di Washington — si starebbero convincendo che una soluzione dei problemi militari in Asia è divenuta una condizione essenziale per una proficua difesa della stessa Europa occidentale; gli ambienti politici europei avrebbero fatto rilevare che la ragione precipua per la mancata esecuzione del programma di Lisbona per la difesa della NATO nonché degli accordi per il riarmo tedesco sarebbe dovuta, in definitiva, agli avvenimenti sul continente asiatico e precisamente alla guerra in Indocina. E' infatti il dissanguamento economico e demografico francese causato dalle ostilità in Indocina che impedisce alla Francia di compiere in Europa lo sforzo di riarmo da essa atteso. A sua volta la impossibilità da parte della Francia di organizzare in Europa un potenziale militare sufficiente ed adeguato alle sue necessità difensive ha portato indirettamente alla mancanza delle previste divisioni tedesche nell'ambito difensivo dell'Europa.

Si ritiene negli ambienti di Washington che una delle cause determinanti del rinvio della ratifica di Bonn agli accordi per la comunità difensiva europea sia stata la mancata ratifica degli accordi stessi da parte del Parlamento francese. Questa mancata ratifica, a sua volta, è dovuta alla riluttanza francese di permettere la costituzione di reparti tedeschi nell'organizzazione europea che, nell'attuale situazione della Francia dissanguata dalle ostilità in Indocina, porrebbero i contingenti francesi in netta situazione di inferiorità. Secondo gli osservatori di Washington, si farebbe dunque strada, tra gli uomini di Stato francesi ed anche di altre nazioni dell'Europa occidentale, la convinzione che la via per raggiungere l'auspicata organizzazione difensiva europea passi per l'Indocina. Questi stessi osservatori fanno rilevare come questa tendenza sia in netta divergenza dalla posizione assoluta finora assunta dalle nazioni europee che avevano sempre lamentato la eccessiva preoccupazione degli Stati Uniti per i problemi dell'Estremo Oriente, che secondo loro sarebbe andata a detrimento dell'assi più importante potenziamento difensivo dell'Europa. Così, ad esempio, si era delineata in Francia una tendenza, anche fra elementi anticomunisti (come quelli del partito socialista) ad auspicare una politica di avvicinamento e di intesa con il Vietnam che avrebbe reso possibile un ritiro delle truppe francesi dall'Indocina per il loro impiego a difesa delle frontiere europee. Così pure da parte francese si era accennato alla possibilità che il fronte indocinese venisse lasciato dalla Francia alla difesa americana, come già dovette fare la Gran Bretagna per la Grecia e la Turchia nell'immediato dopoguerra.

Secondo i rapporti da Parigi al Dipartimento di Stato, gli statisti dell'Europa occidentale andrebbero convincendosi che in prossimo avvenire il principale sforzo militare comunista verrebbe esercitato non in Europa, ma in Asia, e che quindi potrebbe essere proprio sul continente asiatico che dovrebbe concentrarsi il potenziale militare delle nazioni democratiche per arginare l'espansione sovietica e provvedere indirettamente anche alla difesa del continente europeo. Questo atteggiamento sarebbe stato determinato da una parte dall'intensificarsi dell'offensiva del Vietnam in Indocina e dalla comparsa di equipaggiamenti cinesi e sovietici tra i combattenti comunisti, dall'altra dalla posizione di intransigenza assunta da Mosca e da Pechino nei riguardi della tregua in Corea, che farebbe ritenere ai Governi europei che il Cremlino sia riuscito a convincere la Cina comunista a continuare la guerra e forse ad estenderla. IL Governi europei si preoccuperebbero del fatto che mentre essi concentrerebbero la loro attenzione a potenziare le difese europee i comunisti potrebbero ottenere una vittoria decisiva in Estremo Oriente e specialmente nell'Asia sud-orientale, che, con la perdita di fonti essenziali, con la materia prima per uso bellico e con la menomazione del prestigio delle Nazioni europee presenti in Asia pregiudicherebbe forse decisamente le

stesse posizioni difensive dell'Europa occidentale.

Non si prevede a Washington che queste tendenze dell'opinione politica europea possano portare ad alcuna formulazione ufficiale di proposte concrete, ma esse potrebbero venire discusse ufficiosamente fra i membri politici e militari dei vari Paesi e portare ad un riassetto della strategia generale delle potenze occidentali.

Ufficiali siriani arrestati per complotto

DAMASCO, 30.

Un comunicato governativo informa che sono stati messi agli arresti diversi ufficiali inferiori dell'esercito siriano, accusati di complotto contro gli interessi nazionali d'accordo con membri estremisti di partiti politici.

Secondo il comunicato gli ufficiali hanno diffuso notizie false circa una pretesa ratifica da parte siriana degli accordi difensivi per il Medio Oriente.

Una lettera di Eisenhower sulla guerra in Corea ed i prigionieri

NEW BEDFORD. - Il giornale «New Bedford Standard Times» pubblica una lettera del generale Eisenhower nella quale si dichiara che gli Stati Uniti non ritireranno le loro truppe dalla Corea finché nei campi di concentramento comunisti rimarranno soldati americani prigionieri.

Questa lettera era stata inviata dal Presidente eletto al proprietario del giornale durante la campagna elettorale, in risposta ad un telegramma nel quale si chiedeva ad Eisenhower di chiarire certe dichiarazioni che sembravano poter essere interpretate come tali da offrire la speranza di una rapida soluzione del conflitto in Corea. Si trattava di dichiarazioni «fatte dal generale o in suo nome».

Nella lettera, di cui il giornale ha rimandato la pubblicazione fino al ritorno del nuovo Presidente, questi aggiunge: «Non esiste alcuna facile soluzione alla situazione che si presenta in Corea, al contrario, ho già affermato che questa guerra, alla quale siamo stati trascinati senza sufficiente preparazione dalla nostra politica vacillante, non è se non un fattore del problema globale che si dovrà risolvere sul piano mondiale».

Un aereo precipitato presso l'aeroporto di Teheran

23 morti e tre feriti

TEHERAN, 29.

Un aereo della «Iranian Airways» proveniente da Abadan è precipitato nei pressi dell'aeroporto di Teheran. Si lamentano 23 morti e 3 feriti gravi. La disgrazia viene attribuita al cattivo tempo.

Churchill riunisce il Gabinetto britannico

LONDRA, 30.

Winston Churchill ha deciso di riunire il Gabinetto nella mattinata di oggi. Benché nell'ordine del giorno di questa riunione non figurasse la prossima visita di Churchill negli Stati Uniti ed a Jamaica, si apprende, da fonte autorizzata, che il Primo Ministro avrà con i membri del Gabinetto una discussione generale su alcuni argomenti che si prevede saranno trattati durante i suoi colloqui con il generale Eisenhower a New York.

Da fonte bene informata si dichiara che le conversazioni Churchill-Eisenhower, pur essendo di carattere strettamente privato, avranno per argomento specialmente la situazione in Corea ed i problemi riguardanti la difesa dell'est.

E' anche possibile che durante questi colloqui siano esaminati alcuni risultati della conferenza economica dei Primi Ministri del Commonwealth che si è svolta recentemente a Londra.

Si ritiene infine, negli ambienti bene informati di Londra, che le risposte del maresciallo Stalin alle domande presentate dal «New York Times» non dovrebbero avere una grande importanza nelle conversazioni di Churchill e di Eisenhower perché, se così fosse, il Cremlino potrebbe compiere un nuovo gesto e formulare, per esempio, proposte più concrete.

La legge sui partiti e la legge elettorale abrogate in Egitto

IL CAIRO. — Il Governo ha messo allo studio il testo di diverse nuove leggi fondamentali per la vita organizzata della politica egiziana al fine di stabilizzare e coordinare, durante il periodo di transizione fra l'antica Costituzione e quella che dovrà essere redatta e approvata per il nuovo Egitto, tutte le disposizioni legislative emanate in maniera anche tumultuosa a partire dal 26 luglio scorso. Saranno pertanto proclamate decadute le vecchie leggi regolanti l'organizzazione dei partiti politici, poiché il progetto di stabilizzazione legislativa ora all'esame includerà tutte le disposizioni relative a tale settore della attività politica, ad eccezione di quella per cui il Ministero dell'Interno si era opposto agli indirizzi di taluni partiti egiziani.

Risultano altresì abrogate la legge elettorale e quella che determinava le nuove liste elettorali, materie che saranno regolate dal nuovo testo costituzionale non appena sarà possibile promulgarlo.

Fissata per l'8 gennaio la visita di De Gasperi in Grecia

ROMA, 29.

Il giornale «Il Globo» scrive che la visita del Presidente del Consiglio italiano De Gasperi in Grecia, rimane fissata per i giorni 8, 9, 10 e 11 gennaio.

In autorevoli ambienti, rileva il giornale, si esclude che il prolungarsi del dibattito elettorale alla Camera possa provocare un rinvio del viaggio del Presidente.

Prossima conferenza a Nuova Delhi di rappresentanti diplomatici giapponesi

NUOVA DELHI, 30.

Nella prima settimana di gennaio avrà luogo a Nuova Delhi una conferenza regionale dei rappresentanti diplomatici e consolari giapponesi nel sud-est asiatico per discutere le possibilità economiche di tale regione ed altri problemi di reciproco interesse.

Il fatto che per una conferenza di tal genere e per la prima volta sia stata prescelta Nuova Delhi sottolinea l'importanza che il Giappone attribuisce all'India per lo sviluppo del programma commerciale nel sud-est asiatico.

Partita per il Mar Rosso la spedizione nazionale subacquea

E' partita, diretta alle coste del Mar Rosso, la motonave «Formica» con a bordo i componenti della spedizione subacquea nazionale, della quale fa parte il campione mondiale di immersione subacquea Bucher.

Gli scopi della spedizione sono di indole sportivo-scientifica. Per la parte scientifica il programma è l'osservazione, nella zona dell'isola di Kamaran e della costa yemenita, delle biocinesi marine nel loro ambiente naturale. Il materiale raccolto sarà trasportato in Italia in casse zipcate a tenuta stagna e sarà distribuito, dall'Istituto di zoologia dell'Università di Roma, ai numerosi specialisti del genere per continuare lo studio.

Per la parte sportiva la spedizione cercherà di battere il record di caccia grossa subacquea. Saranno in grado di pubblicare ulteriori particolari della spedizione.

NORD-SUD-EST-OVEST

IL CAIRO, 30.

Il nuovo ministro degli affari esteri egiziano, Mahamud Fauzi, ha avuto un lungo colloquio con il Primo Ministro Nakhib. Mahmud Fauzi ha prestato giuramento nelle mani del Principe Reggente.

L'AJA, 30.

L'autorità giudiziaria dell'Aja deciderà domani se sarà mantenuto l'arresto o sarà rimesso in libertà il corrispondente dell'agenzia stampa russa «Tass» in Olanda, arrestato alcuni giorni fa sotto l'imputazione di spionaggio.

BERLINO, 30.

Si apprende che la Germania orientale avrebbe approntato dei piani per mettere bruscamente tutta l'economia della regione al servizio della produzione di armamenti.

NEW YORK, 30.

Dopo il caso del transatlantico francese «Liberté» ispettori del servizio americano di immigrazione hanno effettuato le operazioni di controllo previste dalla legge Mac Carren su sei navi da carico straniere giunte nel porto di New York, due norvegesi, due giapponesi, una dominicana ed una olandese. Tutti i marinai di queste navi sono stati autorizzati a sbarcare.

BELGRADO, 30.

Il tribunale di Belgrado ha condannato a dodici anni di reclusione l'ingegnere Petar Ristic per spionaggio a favore dell'URSS e per propaganda ostile nei confronti dell'attuale regime jugoslavo. Sei computati sono stati condannati a pene varianti da uno a cinque anni di reclusione per espresioni ostili nei riguardi del regime.

RIO DE JANEIRO, 30.

Un grave disastro ferroviario si è verificato nello Stato di San Paolo in Brasile. Secondo le prime notizie 30 persone hanno perduto la vita nell'incidente e si lamentano inoltre numerosi feriti.

NICOSIA, 30.

La tempesta continua ad infuriare nel Mediterraneo orientale ove diverse navi sono in pericolo. Il porto di Limassol è stato particolarmente colpito: quattro unità sono rimaste danneggiate e nove di cui cinque pescherecci sono affondate. Tutte le navi sono state avvertite di tenersi lontane dal porto.

NEW YORK, 30.

Il dott. Ralph Bunche, premio Nobel per la pace dell'anno 1950 e capo del Dipartimento delle amministrazioni fiduciarie, è stato nominato membro del Comitato dei buoni uffici, creato per decisione dell'Assemblea Generale allo scopo di esaminare la politica di separazione del Sud Africa ed i suoi effetti sulle relazioni internazionali.

"CAPITOLINO"

Bar - Ristorante (Via Balad)

Il locale più accogliente e familiare.

Per San Silvestro: CENONE. In attesa dell'Anno Nuovo:

SERATA DANZANTE

Per passare una lieta serata

NON DIMENTICATE tutti al "Capitolino,,"

LA PINETA

Cenone di S. Silvestro

RICCHI COTILLONS

PRENOTATEVI Tel. 390

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 3 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 614 - Prezzo 10 cor.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IN OCCASIONE DEL CAPODANNO

Messaggio del Presidente Einaudi a tutti gli italiani all'estero

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi anche quest'anno invia a tutti gli italiani sparsi nel mondo un messaggio augurale che la radio italiana diffonderà nei programmi in lingua italiana ed in lingue estere oggi 31 dicembre.

Ecco il testo:

« La ricorrenza di Capodanno mi offre l'attesa opportunità di far pervenire, con la mia voce, la testimonianza del pensiero affettuoso della Patria a tutti gli Italiani di oltreoceano e di oltremare.

E ancora una volta mi è caro associare, in questo ormai abituale convegno, i popoli tutti, presso i quali le nostre collettività traggono la loro operosa esistenza, condividendone sorti e aspirazioni nonché la sollecitudine per quegli ideali di dignità e di civile progresso, che sono i cardini della vicenda umana.

Insieme con i popoli ricordo del pari cordialmente i loro Capi e a tutti esprimo l'augurio più fervido di ogni desiderata prosperità.

L'Italia saluta l'alba del 1953 con la coscienza di avere proseguito con alacre ritmo nella sua buona fatica, volta a realizzare un sereno domani per sé e per la comunità delle libere genti.

Lunga è ancora la via che ci attende: ma — se ci sia conservata la protezione divina — con il conforto delle tappe raggiunte e nella visione di un mondo, nel quale la solidarietà degli uomini si traduca in feconda realtà, sapremo felicemente concludere questo nostro cammino, fianco a fianco dei popoli amici.

ITALIANI SPARSI PER OGNI CONTRADA, in questa fede siate tutti, con cuore di figli, uniti alla Patria vostra: l'Italia ».

LUIGI EINAUDI

Il messaggio del Sottosegretario Dominè

Anche il Sottosegretario agli Esteri on. Dominè ha rivolto, in occa-

sione del Capodanno, un messaggio agli italiani nel mondo, in cui dopo aver ricordato che anche quest'anno l'Italia ha compiuto la sua ardua fatica, sul piano interno e sul piano internazionale, per tendere sempre più allo sforzo mirabile della rinascita, ha sottolineato lo scopo supremo a cui mira la Patria, nel suo rinnovato prestigio: che tutti i suoi figli abbiano pace, libertà e lavoro.

Il messaggio dell'on. Dominè

VERSO LA CONCLUSIONE DEL DIBATTITO SULLA RIFORMA ELETTORALE

Viva attesa alla Camera per le dichiarazioni di Scelba

Fallita la manovra ostruzionistica dell'opposizione - L'esecutivo monarchico ha deciso di non apparentarsi con i missini

ROMA, 31.

Montecitorio si è ripopolato dopo cinque giorni di vacanza, riprendendo i suoi lavori. La Camera è ritornata al dibattito sulla legge elettorale sulla quale, esaurita la discussione generale, erano attese le repliche dei relatori di minoranza e di maggioranza.

Hanno infatti iniziato, secondo le previsioni, i relatori di minoranza i cui interventi più che attesi possono essere definiti scontati, in quanto è risaputo che le repliche dei relatori hanno un compito ben definito nel quadro generale dell'azione ostruzionistica attuata dall'estrema sinistra.

Per ascoltare i relatori di maggioranza che illustreranno le loro relazioni sul progetto di legge elettorale, la Camera tiene oggi due sedute. Se i relatori termineranno in tempo utile, nella giornata odierna prenderà la parola anche il Ministro Scelba, altrimenti rinverrà il discorso.

Intanto la manovra ostruzionistica dell'opposizione, ha avuto ieri una nuova clamorosa manifestazione con due discor-

prosegue affermando che tutti gli italiani che hanno varcato i confini, di staccandosi da persone amate e da consuetudini care, per conquistare a sé ed ai propri figli migliori condizioni di vita, sono stati consigliati, diretti ed assistiti con tutte le forze anche se limitate in Patria e fuori.

Così conclude il messaggio del Sottosegretario agli Esteri:

« A coloro che per la prima volta trascorrono il Natale lontani dalla casa natia, io vorrei dire: nessuno si senta solo nel più sublime giorno di festa del mondo cristiano. Stringete i vincoli con i fratelli che vi hanno preceduto; sentite il calore degli affetti che costà come ovunque perennemente fioriscono, accogliete la certezza che la Patria nostra, come la madre comune, è vicina a tutti i suoi figli ».

si chilometrici, rispettivamente del relatore comunista Capalozza e del missino Almirante.

L'on. Capalozza ha parlato contro la riforma elettorale prolungandosi per oltre sette ore. Egli ha citato Cicerone, Shakespeare e numerosi testi di studiosi del sistema elettorale proporzionale. Giunto, attraverso interminabili sottigliezze giuridiche, alla fine del suo discorso, Capalozza è stato seguito da Almirante, il quale ha continuato fino alla fine della seduta, criticando il progetto governativo, tra evidenti segni di stanchezza dei deputati di tutti i settori.

Viva è l'attesa ora per il discorso dell'on. Scelba, il quale non mancherà di dire una parola decisiva sul dibattitissimo argomento, ponendo così fine all'affannosa discussione che si protrae ormai da varie settimane.

I comunisti si ripromettevano grandi risultati non solo dall'ostruzionismo alla Camera, ma dalle « manifestazioni popolari », accuratamente preparate in tutte le città italiane, manifestazioni che avrebbero potuto avere una funzione corale all'azione ritardatrice in Parlamento. L'on. Togliatti prima, e l'on. Secchia poi, avevano annunciato con grande enfasi gli sviluppi dello « sdegno popolare », che avrebbe dovuto salire come una marea destinata a travolgere la « legge truffaldina ». Le azioni di massa dovevano avere inoltre lo scopo di preparare la campagna elettorale, di cui dovevano anticipare i temi propagandistici.

Ma la massa è rimasta sorda ai drammatici appelli dei dirigenti comunisti, e le centinaia di manifestazioni predisposte si sono in realtà svolte solo sulle colonne dei giornali comunisti. Solo le consuete pattuglie di attivisti hanno partecipato ad alcune di esse, mentre a molte altre si è dovuto rinunciare per non far constatare l'esiguità dei partecipanti. Le stesse delegazioni che, con grande visibilità formale ma con scarsa rappresentatività, si sono alternate nel pellegrinaggio a Montecitorio, sono state racimolate a stento dai sindacati rossi.

Secondo taluni ambienti politici, l'insuccesso delle « manifestazioni popolari » avrebbe avuto come primo risultato quello di togliere parecchio mordente all'ostruzionismo comunista nell'aula di Montecitorio. Sarebbe questa una delle ragioni che avrebbe indotto l'on. Nenni ad assumersi la parte dell'intransigenza in una battaglia sempre più chiaramente destinata al fallimento.

(continua in 4ª pagina)

Risposta di De Gasperi al Ministro Kuprulu

ROMA. — Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. Alcide De Gasperi, ha inviato al Ministro degli Esteri turco, Fuath Kuprulu, il seguente telegramma: « Le sono grato del cortese messaggio che ha voluto inviarmi nel lasciare l'Italia al termine della sua graditissima visita. Contraccambio a pieno i suoi sentimenti e sono certo che i contatti personali avuti con V. E. e i fiduciosi scambi di vedute svoltisi con il suo intervento e con quello dei suoi collaboratori, varranno a confermare sempre maggiormente la cooperazione tra la Turchia e l'Italia e a consolidare i rapporti di amicizia e di alleanza che legano i nostri Paesi ».

Winston Churchill si imbarca sul "Queen Mary" diretto negli Stati Uniti

LONDRA. — Winston Churchill, accompagnato da sua moglie, ha lasciato alle ore 19,30, la stazione di Waterloo diretto a Southampton per imbarcarsi sul piroscafo « Queen Mary » che partirà domani per New York.

Dopo alcuni giorni che trascorrerà negli Stati Uniti dove si incontrerà con il Presidente Eisenhower e con il Presidente Truman, Churchill continuerà con la moglie il suo viaggio verso la Giamaica, dove si tratterà per un periodo di vacanza.

Il Primo Ministro britannico sarà di ritorno a Londra verso il 22 gennaio.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA. — Continuano in Calabria le defezioni dal P. C. Nel comune di Misurata, in provincia di Catanzaro, è stata chiusa la locale sezione comunista i cui dirigenti hanno consegnato le tessere del partito.

ROMA. — L'Agenzia politico-economica informa che è prevista per il 25 gennaio prossimo a Roma l'undicesima riunione del Comitato economico anglo-italiano. Le riunioni a Roma avranno luogo a Palazzo Chigi.

SAN REMO. — Nello scorso mese di novembre il movimento turistico di San Remo ha registrato un notevole aumento. Le correnti straniere che hanno avuto una prevalenza sono quelle della Svizzera, Francia, Stati Uniti e Germania.

NAPOLI. — Il Presidente della Repubblica, on. Einaudi, che si trova attualmente a Napoli con la consorte ha fatto distribuire circa due milioni di lire ai cittadini napoletani che si trovano in stato di particolare bisogno.

ROMA. — L'Italia nei primi otto mesi del 1952 ha esportato negli Stati Uniti macchine utensili per sei milioni e trecentomila dollari, classificandosi così al secondo posto dei fornitori di utensili agli Stati Uniti.

ROMA. — Verso la metà del prossimo gennaio si inizieranno ad Atene le trattative tra l'Italia e la Grecia per il rinnovo dell'accordo commerciale di clearing vigente fra i due Paesi che scade il 15 aprile 1953.

ROMA. — Nel prossimo aprile gli emigranti italiani in Argentina organizzeranno l'esposizione degli artigiani italiani in Argentina che si terrà a Buenos Aires nell'edificio delle arti plastiche.

GENOVA. — La turbonave « Andrea Doria » sta effettuando la crociera del sole che la porta a Casablanca, a Las Palmas, a Madera, Cadice, Lisbona, Palma di Maiorca e Cannes e che si concluderà a Genova il 7 gennaio prossimo.

ROMA. — Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia a Londra, Manlio Brosio, il quale è venuto in Italia per le ferie natalizie.

ROMA. — Le programmazioni dei film italiani sugli schermi nazionali sono in continuo aumento. In aumento sono altresì gli incassi ottenuti dai film italiani, il che sta a dimostrare come la produzione cinematografica nazionale riesca sempre più gradita.

LA CRISI DEL GABINETTO FRANCESE

Le possibilità di risoluzione diminuite per il nuovo atteggiamento dei gruppi radicali e indipendenti

PARIGI, 31. — Le probabilità di Georges Bidault di risolvere la crisi ministeriale sono bruscamente diminuite nella serata di ieri.

Il gruppo radicale e quello degli indipendenti avevano accordato la loro fiducia, ma quando si è trattato per i diversi gruppi di precisare la loro posizione, e di dichiarare se essi avrebbero votato o meno l'investitura è apparso evidente che la maggioranza degli indipendenti manifestava una certa reticenza.

In quanto ai radicali essi hanno fatto una promessa di investitura ad una sola condizione di maggioranza quando ieri sera quasi all'unanimità, hanno pubblicato un comunicato che dichiarava la loro completa fiducia su Georges Bidault.

Ci si domanda allora il motivo di questo raffreddamento. I radicali evidentemente si sono risentiti per le conversazioni di Bidault con i gaullisti e molti di loro hanno sottolineato che la partecipazione dei gaullisti al Governo coinciderebbe con l'abolizio-

ne dell'art. 13 della Costituzione e con la creazione di una delega dei poteri richiesta dal nuovo Presidente del Consiglio.

Essi hanno ricordato le proposte di Capitant sulla tattica del cavallo di Troia e sulla necessità per i gaullisti di penetrare nel « sistema » per demolirlo.

Questo atteggiamento molto riservato dei radicali e degli indipendenti sembra aver quindi diminuito le possibilità di Georges Bidault, ma non si saprà probabilmente se non a tarda sera se questi rinuncerà all'investitura ovvero deciderà di affrontarla sperando di determinare un nuovo mutamento, questa volta in suo favore, nel corso delle discussioni riguardanti l'investitura presidenziale.

ROMA. — Il 12 gennaio prossimo due ufficiali e dieci sottufficiali italiani parteciperanno nella base americana di Freising al primo corso di addestramento per l'uso dell'equipaggiamento elettronico fornito alle forze aeree della NATO.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

PRANZO in casa Pastrana

Ieri sera il Ministro Pastrana e la Signora hanno offerto nella loro residenza un pranzo in onore del Segretario Generale dell'Amministrazione, Ministro Canino e della Signora Gabriella Canino Di Lorenzo.

Al termine del pranzo il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Pastrana ha pronunziato un brindisi in lingua spagnola cui ha risposto, nella stessa lingua, il Ministro Canino.

Dopo il pranzo gli ospiti sono stati cordialmente trattenuti in un ambiente di squisita cordialità ed hanno dato inizio alle danze che si sono protratte fino ad ora inoltrata.

Sono intervenuti: il Ministro Canino con la Signora Gabriella Canino Di Lorenzo; il Rappresentante dell'Egitto Hammad; il Console di Francia Monge con la Signora; il Console di Gran Bretagna Gethin con la Signora; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo de La Roche; il Vice-Console degli Stati Uniti ad Addis Abeba Miss Benedict; il dott. Gentilucci; il dott. Bologna e Signora; il comm. Inserra; il dott. Olivieri e Signora; il col. Marciano; Mr. Nahaat; il Comandante De Bernardo e Signora; il dott. Canavesio e Signora; il Comandante Lauchard con la Signora; il dott. Timarco; l'avv. Francesco Bona, Signora e Signorina; il col. Audisio e Signora; Mr. Deeb e Signora; il dott. Chiti; il Maggiore Ripa Di Meana e Signora; Mr. Tang e Signora; il dott. Masone; il dott. Carmi; Mrs. Fford; la Signorina Vitellozzi; il cap. Amicarelli e Signora; il magg. Marani; l'ing. Zapelloni e Signora; il cap. Messina e Signora; Mr. Donovan; la Signorina Lillane Countoux; il ten. Rossi e Signora; il dott. Quagliere e Signora.

Società Dante Alighieri Comitato di Mogadiscio

Giovedì 15 gennaio 1953, alle ore 17 in prima convocazione, e alle 17,30 in seconda convocazione, sarà tenuta nella sede dell'Associazione (« Casa degli Italiani ») l'assemblea ordinaria dei Soci.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

1. — Rendiconto morale e finanziario.
2. — Varie.

Sarà provveduto, quindi, all'elezione delle cariche sociali.

Tutti i Soci sono vivamente pregati di intervenire.

Circolo Filatelico di Mogadiscio

Gli aderenti al Circolo sono invitati alla riunione che si terrà giovedì 8 gennaio alle ore 21 in un locale della « Casa degli Italiani », gentilmente concesso.

Una lettera dall'Italia di uno studente somalo

Continuano a pervenire dagli alunni somali che, come noto, frequentano un corso di studi in Italia, numerose lettere dirette ad insegnanti, Residenti e familiari.

Cogliamo l'occasione di pubblicarne qualcuna perché, forse meglio di qualsiasi servizio giornalistico, può dare una chiara visione dello spirito e delle impressioni di questi giovani studenti somali che attualmente soggiornano nella capitale italiana.

Quella di oggi è scritta da Abduraman Mohamed Hassan ed è indirizzata al Direttore delle Scuole di Chisimaio, Torelli, che è ricordato come il « fratello maggiore » del suo alunno lontano.

« Signor Direttore, Le rivolgo i miei vivi e calorosi ringraziamenti per i consigli che mi ha dato e le assieuro che essi saranno seguiti da me nel modo più scrupoloso in quanto mi indicano la via più corta per arrivare a maggiori soddisfazioni. Mi sono dedicato allo studio con molto ardore e certamente ritornerò in Somalia con una cultura tanto migliorata. Mi sono recato al Foro Italico ove ho visto le statue che adornano il campo sportivo e l'altro capace di 100.000 spettatori; le piscine di marmo, i numerosi campi di tennis ecc. che mi hanno veramente lasciato stupito per l'ammirazione.

« Sono andato a piazza Venezia ed ho passeggiato tanto per la via del Tritone ove sembra che scorra un fiume di macchine in modo molto elegante ed interessante. Credo che non sbaglierai se dicessi che questa via mette in evidenza la vivacità ed il dinamismo del popolo italiano.

« In complesso, Signor Direttore, la capitale d'Italia è veramente bella. Essa è tutta un museo nel quale si trovano quasi tutte le testimonianze storiche delle civiltà antiche e moderne e mi sono convinto che, per mezzo di essa, ho capito come e perché l'Europa ha potuto raggiungere simile posto nel mondo.

« Le mie condizioni sono ottime, mi sono già acclimatato e non sento affatto il freddo dell'inverno romano.

« Abitiamo in via Spallanzani che si trova nei pressi di Porta Pia e, precisamente, accanto a piazza Salerno, dove c'è il monumento a Guido Baccelli.

« Invio i miei più distinti ossequi ed auguri per il loro prossimo Natale al signor Commissario ed al signor Residente, a Lei signor Direttore ed ai colleghi tutti.

« Il suo fratello minore

F.to Abduraman Mohamed Hassan »

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 31 dicembre 1952

Temperatura massima	29,7
Temperatura minima	24,1
Vento prevalente ENE	Km-ora 10,7
Maree per il giorno 1 gennaio 1953: —	
Alta marea	ore 04,45 ed ore 17,22
Bassa marea	ore 11,19 ed ore 22,55

Un sambuco naufraga all'altezza di Ras Hafun

Il sambuco « Fathalcker » in rotta da Hordio per Hafun con un carico di 400 quintali di sale, giunto all'altezza di Ras Hafun naufragava per cause ancora imprecisate.

L'equipaggio si è messo in salvo, mentre il carico ed il sambuco sono andati perduti. Il sambuco « Fathalcker » era di proprietà di Kalid Hagl Abdulla di Ell e batteva bandiera italiana.

Radio Mogadiscio

offre ai suoi ascoltatori, nelle trasmissioni di Capodanno, due programmi speciali concessi dalla R.A.I. - Radio Italiana.

Il programma del 1.º gennaio è il seguente:

- ore 13,30 — Lettura del notiziario;
- ore 13,40 — « TRAMPOLINO » (speranze e promesse al microfono);
- ore 20,00 — Lettura del notiziario;
- ore 20,10 — « CHICCHIRICCHI », rivista.

Questa sera, 31 dicembre, alle ore 20,10, dopo la lettura del notiziario verrà trasmessa la rivista « ROSSO E NERO ».

Movimento del porto

Giorno 30 corrente, arrivi:

P.fo « Punta » (bandiera panamense) da Lamu.

Sambuco « Taiar » (bandiera Muscat and Oman) da Murbat.

Previsioni per il giorno 3 gennaio:

Arrivo P.fo « Sistani » (bandiera italiana) da Mombasa.

Partenza P.fo « Punta » (bandiera panamense) per Kuwait.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « ... e la vita continua ».
CINEMA CENTRALE — « La mascotte del fuorilegge » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Notti d'Oriente » in technicolor.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Mr. ... vedere va in collegio » e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — « Il bandito » e documentario.
CINEMA MISSIONE — « Notti d'Oriente » in technicolor.
SUPERCINEMA — « O. K. Nerone ».

e di domani

CINEMA BENADIR — « Nagasaki ».
CINEMA CENTRALE — « La Valle dei morsoni » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Mangala » film indiano.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Abracadabra » e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — « Figlia mia! » e documentario.
CINEMA MISSIONE — « Clandestino a Trieste » e documentario.
SUPERCINEMA — « Accidenti alle tasse! ».

Annunci Economici

RAMAZZOTTI SODA — UN RAMAZZOTTI fa sempre bene, ma il Ramazzotti Soda è l'aperitivo insuperabile. — Del Carlo - Mogadiscio.

AL BAR ITALIA — Grande esposizione - Vini - Spumanti - Liquori - Confetture - Prima di fare i vostri acquisti visitate la Esposizione del BAR ITALIA. Preferite i prodotti di marca.

CERCASI stanza indipendente (o appartamento) centrale ambiente tranquillo, signorile. Prego rivolgersi Albergo Croce-Sud stanza n. 12.

OCCASIONE vendesi camioncino Fiat 514 rimesso a nuovo. Rivolgersi: DELMAR, via Bottego n. 12.

VENDESI motore industriale « MOES » 70 cavalli 2 cilindri, 2 tempi come nuovo. Rivolgersi Carlo E. Biondi.

La Pasticceria "MONVISO,,

AUGURA alla sua Spett. Clientela BUON ANNO

Ricordate tutti i prodotti "MONVISO,,
ed in special modo il nostro pane al burro

CIRCOLO ITALIANO DI MERCA

Mercoledì 31 corrente dalle ore 22 "Vegliobissimo,,

Notte di San Silvestro

con la partecipazione del

"TROPICAL JAZZ,, (14 gambe 14)

Elezione Miss Merca 1953 - Gare di ballo
Giochi ed attrazioni - Ricchi cotillons

GOOD YEAR

Sono in vendita all'ingrosso nei nostri magazzini le seguenti misure di copertoni ai prezzi qui sottoelencati con decorrenza 1° gennaio 1953

MISURE	PREZZO PER COPERTONE E CAMERA D'ARIA
	Somali
4.50 x 19	155/—
6.00 x 18	285/—
5.25 — 5.50 x 17	185/—
4.50 x 17	145/—
6.50 x 16	225/—
6.00 x 16	220/—
6.00 x 16	185/—
5.50 x 16	175/—
5.00 x 16	155/—
4.00 x 25	115/—
3.25 x 19	70/—
3.00 x 19	65/—

Rappresentante esclusivo per la Somalia

A. Besse & Co. (Aden) Ltd.
Telefono 93 - C.P. 33 - MOGADISCIO

CEAT GOMMA

- ★ Gomma insuperabile
- ★ Sicurezza nella velocità
- ★ Massima aderenza
- ★ Lungo e sicuro chilometraggio
- ★ Prezzi di concorrenza

Agente Esclusivo **CONCARI**

presso Officina Via Lazzaretto, n. 15

Libri italiani negli Stati Uniti

Il punto di vista letterario è veramente una cosa curiosa. Figuratevi una persona che abiti in una certa città, e sia cresciuta, e abbia vissuto in mezzo ad un certo paesaggio, case e monumenti e campagna, disposti in un certo modo, familiare ed insostituibile al tempo stesso. Figuratevi che costui vada fuori, all'estero, e là viva per un po' di tempo. Del suo paese, probabilmente, nonostante la conoscenza ch'egli ne ha e l'amore che prova, non sentirà mai parlare. Gli abitanti di quel luogo straniero non lo conoscono, e di conseguenza non possono apprezzarlo. Può anche darsi che in tanto silenzio qualcuno vi sia che gliene parli, ma in modo tale che il nostro uomo non riconoscerà la sua patria. L'altro gli dirà d'una chiesa, o d'un panorama che egli non ha mai conosciuto o apprezzato, e gli tacerà di tutto il resto. «E' possibile che questo abbia visto nel mio paese? Soltanto questo?».

Tali delusioni sono frequentissime, e naturali: in definitiva, è come se vi fossero due tipi di conoscenza, quella degli abitanti d'un luogo, e quella degli stranieri, e tutte e due ugualmente giuste e ragionevoli.

Similmente accade nel mondo letterario. In ciascun paese si ha un certo panorama, con figure disposte vicino o lontano, in luce o nell'ombra, a gruppi o isolate, secondo criteri giustissimi e ragionevolissimi. All'estero tutto cambia, le proporzioni, la scala dei valori; ci si sente chiedere notizia di certi sconosciuti, come se fossero grandi scrittori, e quando parliamo di coloro che riteniamo essere i grandi scrittori, veniamo guardati con occhi indifferenti, o interrogativi. I motivi di questa, che non è incompiensione, sono altrettanto giusti e ragionevoli dei nostri.

Ma, più si approfondisce la conoscenza, più i panorami, prima diversissimi, acquistano dei punti di somiglianza. Questo è un periodo ricco, e fortunato, in quanto alle traduzioni; si traduce molto in Italia, come è più di prima; ma anche all'estero si traducono molte opere italiane, assai più di prima. L'interesse del pubblico straniero, dal cinema è spontaneamente passato alla letteratura, e le traduzioni si susseguono.

Interessanti si susseguono suscitati negli Stati Uniti da alcune recenti traduzioni di opere italiane. Negli Stati Uniti, è inutile dirlo, le cose di Italia sono seguite con molto interesse, e specie in questi ultimi tempi le traduzioni di opere letterarie italiane sono assai frequenti.

Esattamente due anni dopo la prima versione in inglese della fortunata opera dell'umorista italiano Giovanni Guareschi, «Il piccolo mondo di Don Camillo», la casa editrice Pellegrini e Cudahy, della New York presenta al pubblico americano una seconda opera dello stesso autore, e, naturalmente, con lo stesso simpatico personaggio, «Don Camillo e il suo prete». Il debutto statunitense di Guareschi costituì un grande successo; il suo libro fu scelto dal Circolo del Libro del Mese («Book of the Month Club»), come il libro del mese d'agosto 1950.

Questa seconda significa una diffusione di circa un milione di copie (tale è il numero degli associati al Club), ossia un grande, grandissimo successo.

Il secondo libro di Guareschi, dunque, si è giovato della grande fortuna toccata al primo; un vastissimo pubblico lo conosceva e lo apprezzava, e

l'ha ritrovato con gioia, salutandolo come un vecchio amico. I critici non hanno lesinato le lodi nel dare il benvenuto a «Don Camillo». La scrittrice Eudora Welty, che ha recensito il libro sul supplemento letterario del «New York Times», scrive che il piacere che si prova a leggere il libro è pari al calore con cui Guareschi ci descrive i vari episodi di quel piccolo mondo immaginario avente ai poli opposti Don Camillo, il parroco e Peppone, il sindaco comunista.

Anche il critico del «New York Herald Tribune», Paulding, è affascinato da questo piccolo mondo, ed osserva con rimpianto che si tratta d'un microcosmo nel quale la gente è molto più buona che nel macrocosmo in cui viviamo.

E' pure di questi giorni la traduzione d'un altro romanzo italiano: «Il deserto dei tartari», di Dino Buzzati, che ha già ottenuto, tra le altre recensioni favorevoli quella di Frances Keene, sul «New York Times». Scrive la Keene che il protagonista del libro di Buzzati le ricorda i personaggi di Kafka, mentre la concezione del libro la fa pensare all'Aldous Huxley della prima maniera; e loda pure lo stile e rileva il substrato filosofico del romanzo. Buzzati era noto, negli Stati Uniti, per la sua fantasia «L'invasione degli orsi» che aveva destato, alcuni anni fa, notevole interesse.

Altri due nomi di scrittori italiani che si vanno allineando insieme agli altri per arricchire il panorama del lettore statunitense, sono Carlo Coccioli e Vitaliano Brancati.

«Il cielo e la terra» di Coccioli, è stato molto apprezzato negli ambienti intellettuali, ai quali era evidentemente rivolto. Opere come questa non sono fatte per il grosso pubblico, che ama poco i libri tormentati.

Di Brancati è uscito «Il Bell'Antonio», forse il suo migliore romanzo, e comunque opera di tali pregi che non può mancare di suscitare un notevole interesse (non dimentichiamo poi il grande numero di lettori di origine italiana, ed in particolare siciliana, ai quali il romanzo di Brancati non può non interessare). Brancati, finora, era uno sconosciuto negli Stati Uniti.

Infine, sta per essere distribuita, dalla casa editrice newyorkese Farrar, Strauss e Young, la rivista semestrale «Botteghe Oscure», la quale certamente contribuirà a diffondere maggiormente la conoscenza dei nostri scrittori e della nostra recente letteratura. «Botteghe Oscure», che non si occupa soltanto di letteratura italiana, è nota ai critici americani, anche per avere pubblicato articoli e poesie di scrittori americani e inglesi.

M. P.

Una spedizione scientifica italiana nelle acque del Mar Rosso

Abbiamo già annunciato la partenza da Napoli alla volta del Mar Rosso di una piccola motonave di appena 135 tonnellate, battezzata «Formica», che porterà a bordo fino alle Isole Dahlac una spedizione composta di otto italiani che si dedicheranno allo studio subacqueo per ottenere più ampie cognizioni della vita degli squali, dei barracuda, dei pesci diavolo, dei pesci martello fino alle gigantesche mantas e si preoccuperanno inoltre di cinematografare le incomparabili bellezze dei fondali tropicali. La spedizione, ha detto Bruno Vallati, eccellente sportivo subacqueo, organizzatore e capo della spedizione stessa, resterà per tre mesi nelle acque del mare eritreo e come base avrà molto probabilmente la isola di Camaran. Le esplorazioni si estenderanno intorno a tutte le isole e arcipelaghi di quel mare assai ricco per la sua fauna e per la flora subacquea e caratteristico per il clima e per l'ambiente. In modo particolare gli studi avranno come oggetto le isole Dahlac, Farvan, Zabair, Hanish. Un interessante ragguaglio sullo scopo scientifico della spedizione ha fatto il Prof. Francesco Baschieri Salvatore, assistente dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma. Riconosciuto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, la spedizione, ha detto il Prof. Baschieri, ha due scopi: la raccolta di determinato materiale per conto degli Istituti e dei Musei italiani e lo studio, per dirla in parole povere, delle reazioni «psichiche» di alcuni animali marini ancora sconosciuti sotto questo aspetto.

«Tra essi, principalmente, i pescicani di cui il Mar Rosso è pullulante. Que-

sti pescicani che si afferra particolarmente feroci, li affronteremo, li fotograferemo sott'acqua in ogni atteggiamento, possibilmente in ogni fase della loro strana esistenza, e quindi li aggrediremo direttamente con i nostri fuochi per vedere cosa accade. Secondo alcuni autori, infatti, gli squali sono timidissimi, e se assaliti, ignobilmente fuggono, ma alcune esperienze pratiche, ha continuato il Prof. Baschieri, dimostrerebbero il contrario: le documentazioni e le opinioni sono abbastanza numerose, ma assai discordanti, anche perché del «Pesceccane» si possiede ancora una cognizione molto lontana dalla verità scientifica. Ora, la zona in cui la vita marina diviene come il riassunto di tutte le altre possibilità di vita nell'Oceano, la zona dove questa vita si scatena in una pluriformità selvaggia, impressionante, inconcepibile, è la zona corallina tropicale, dai 0 ai 20 metri circa di fondale. Ecco perché, ha spiegato il Prof. Baschieri, si va alle Dahlac, arcipelago tipicamente corallino di un mare tropicale: ormai il Mediterraneo, dal 0 ai 20 metri, si conosce sufficientemente. L'ittologia e le scienze naturali con questi nuovi criteri di ricerca avranno fatto un eccellente passo in avanti, dato che fino a oggi queste scienze sono addirittura ai primordi: lo studio, infatti, viene effettuato su esseri morti o vivi per modo di dire perché racchiusi in piccoli acquari. Gli scienziati, ha detto il Prof. Baschieri, per studiare il mondo subacqueo devono scendere assolutamente sott'acqua, sui fondali marini, girovagare e osservare cosa accade nel mondo naturale dei pesci».

«Per far ciò, ha detto Raimondo Bucher, campione italiano di caccia subacquea il quale recentemente ha conquistato nella acque di Capri il primato mondiale di immersione senza scafandro, raggiungendo la profondità di 39 metri, bisogna essere, oltreché scienziati, anche ottimi sportivi, che sappiano vivere con un autorespiratore per due ore a venti metri di profondità, perfettamente a proprio agio, consapevoli del pericolo, sempre in allarme pronti a difendersi al primo assalto. E i pericoli a cui la spedizione andrà incontro non saranno pochi. Certo che con gli squali, i barracuda, i pesci diavolo, i pesci martello, le gigantesche mantas c'è poco da scherzare. Tutta l'attrezzatura di cui la spedizione si servirà è molto semplice per consentire la massima indipendenza. Niente scafandri, pompe, tubi di collegamento con la superficie, batisfera e altro. Solo gli autorespiratori serviranno per le immersioni. Per quanto riguarda le armi, ha detto Bucher, i fuochi subacquei saranno oltreché del tipo a molle, anche di altri tipi più indicati per la «caccia grossa» e cioè a molte multiple e supercompressive, ad espansione di gas (cartucce di anidride carbonica) a polvere e a reazione. Quest'ultimo fuochi è un po' come il «bazooka»

Il nuovo sottomarino alemico

WASHINGTON. - L'ammiraglio Homer Vallin, capo del competente ufficio al Ministero della Marina, dichiara in un articolo apparso sull'ultimo numero della rivista «Colliers» che i nuovi sommergibili americani mossi da energia atomica saranno i più «esiziali di tutti i tempi» poiché oltre ad essere velocissimi e silenziosissimi e quindi difficili da individuare ed ancor più difficili da colpire, saranno in grado di lanciare siluri che non potranno mancare il bersaglio. Prendendo ad esempio il «Nautilus», uno dei nuovi sommergibili in costruzione, l'ammiraglio aggiunge che esso, navigando di notte in superficie, potrebbe lanciare proiettili atomici radio-comandati capaci di raggiungere, a velocità supersonica, obiettivi siti nel retroterra, a grande distanza dalla costa. All'apparenza il nuovo sommergibile differirà poco da quello usuale; avrà soltanto la prua più arrotondata dovendo restare più a lungo sott'acqua dove la resistenza al movimento è maggiore.

Il «Congresso per la libertà culturale»

PARIGI. — Il «Congresso per la libertà culturale» ha inviato al Segretario Generale delle Nazioni Unite, Trygve Lie, un appello firmato da un gruppo di scrittori di fama internazionale per la creazione di una speciale commissione dell'ONU incaricata di indagare sul recente processo Slansky.

Fra i firmatari sono John Dos Passos, Salvador de Madariaga, Gabriel Marcel, François Mauriac, Bertrand Russell, Ignazio Silone, Upton Sinclair e Stephen Spender. I firmatari citano come precedente l'inchiesta svolta dal Consiglio economico e sociale sui lavori forzati come strumento di coercizione politica e di dispregio dei diritti fondamentali dell'uomo.

SPORT

Belgio batte Francia 1 a 0

Per una rete a zero la squadra nazionale francese — che per i suoi recenti successi era la grande favorita — è stata battuta nel giorno di Natale allo Stadio di Colombes a Parigi dalla squadra nazionale del Belgio, che si è rivelata un uncino di eccezionali doti e quale mai i celtici francesi avevano avuto occasione di incontrare attraverso il tempo. La linea d'attacco francese, nota per la sua mobilità, la sua spontaneità e la sua ispirazione, è mancata all'attesa, e difettando di dinamismo molto raramente ha potuto superare la difesa belga. Quando ha potuto farlo ha mostrato un'assoluta carenza del tiro in porta. La nazionale belga è apparsa omogenea e veloce, ha condotto buone azioni ed ha controllato per tutto il corso della partita l'avversario. Oltre centomila spettatori hanno presenziato all'incontro. Il Belgio ha segnato il punto della vittoria alla fine del primo tempo.

Spagna e Germania 2 a 2

Nello Stadio di Madrid si sono incontrate ieri le squadre nazionali della Spagna e della Germania, presente una folla di cinquantamila spettatori. La partita, arbitrata dall'italiano Orlandini, assistito dai guardalinee pure italiani, arbitri Bernarini e Carpani, ha avuto fasi emozionanti e si è chiusa con un pareggio di 2 a 2.

adoperato dall'esercito americano, cioè una pesante asta munita di arpione che saetta verso il bersaglio spinta non da una cartuccia, ma da un gas che si espande posteriormente con grande violenza. Tutte le apparecchiature sono state collaudate a Ponza dove sono avvenuti anche gli allenamenti dei componenti la spedizione».

Folco Quilici, che già ebbe a realizzare documenti di caccia subacquea, ha fornito alcune interessanti notizie sulla parte documentaria del lavoro di cui la Spedizione si occuperà. Oltre ad una vasta raccolta di dati e di materiale, ci si servirà del cinema e della fotografia, sia in bianco e nero, che a colori. Per fare della cinematografia e della fotografia sott'acqua a colori, data la scarsità della luce e la predominanza assoluta del colore azzurro, sono necessari speciali sistemi di illuminazione e di ripresa. Tuttavia, grazie soprattutto ai profondi studi di un giovane ingegnere romano, Giorgio Ravelli, che farà parte anche lui della Spedizione, sarà possibile l'illustrazione a colori dei favolosi fondali tropicali, dove tra alghe, madrepori e coralli, vivono migliaia di diversi tipi di pesci colorati, di ogni misura.

Un'esposizione artistica italo-egiziana inaugurata al Cairo

IL CAIRO. — E' stata inaugurata al Cairo una esposizione d'arte italo-egiziana organizzata sotto il patrocinio del ministro egiziano per l'istruzione pubblica e dall'Ambasciata italiana al Cairo. Il gen. Naghib, trattenuto dai suoi colloqui con il vice primo ministro siriano colonnello Shishakly, era rappresentato dal ministro dell'orientamento nazionale dr. Fuad Galal.

L'idea dell'esposizione è dovuta al pittore egiziano Sedky el Gabawkhangu, ex allievo delle accademie di Belle arti di Roma e di Firenze. L'esposizione è stata realizzata con l'attiva collaborazione dell'addetta culturale dell'Ambasciata d'Italia, signorina Maria Palma. Nella mostra, che ha luogo nel vasto atrio del «Circolo dei Professori» di Guezireh, alla periferia del Cairo, figurano circa 150 opere tra dipinti e sculture. La maggior parte di esse è stata eseguita da 56 artisti egiziani ex allievi delle accade-

mie italiane o delle scuole d'arte fondate in Egitto da maestri italiani fra cui principalmente la celebre scuola «Leonardo da Vinci». Gli autori delle altre opere sono artisti italiani stabiliti nella valle del Nilo. Al centro dell'atrio è collocato il busto del pittore Forcella, che insegnò alla prima scuola di belle arti creata al Cairo nel 1913. Nella parete di fondo campeggia un diorama rappresentante il Sultano Ghuri che riceve l'ambasciatore di Venezia ad Alessandria nel 1512. Questo richiamo all'antica data delle relazioni italo-egiziane è stato vivamente apprezzato dal ministro dell'orientamento nazionale il quale ha dichiarato che il successo dell'esposizione prova l'importanza degli scambi culturali fra i due Paesi. Il 10 per cento delle somme provenienti dalle vendite sarà devoluto al soccorso invernale ed a beneficio dei mutilati di guerra.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il bilancio dei lavori all'ultima Assemblea Generale dell'O.N.U.

NEW YORK. — La sessione dell'O.N.U. chiusasi nei giorni scorsi è durata dieci settimane, durante le quali l'argomento più dibattuto è stato quello riguardante la Corea.

La questione coreana è stata discussa per otto settimane dalla Commissione Politica che ha cercato di trovare una soluzione al controverso problema del rimpatrio dei prigionieri di guerra, giungendo finalmente all'approvazione della proposta indiana, che però è stata poi respinta dall'U.R.S.S., dalla Cina comunista e dalla Corea del Nord.

Sino all'ultimo momento la Corea ha rappresentato la questione essenziale perché soltanto poco prima dell'aggiornamento dei lavori, il rappresentante sovietico Gromyko ha presentato una protesta per i fatti di Pongam e la discussione relativa ha costretto i delegati ad una riunione protrattasi per tutta la notte, sino ad oltre le quattro del mattino.

I dibattiti sulla Tunisia e sul Marocco sono stati i più brevi, ma anche essi hanno costituito una parte essenziale della Sessione, e si sono conclusi con l'adozione delle mozioni latino-americane che si limitavano ad esprimere la speranza nella pronta ripresa di negoziati diretti tra le due parti in contrasto.

E' stata inoltre discussa la questione razziale del Sud Africa al cui riguardo l'Assemblea ha approvato due risoluzioni. L'una per la creazione di una Commissione di buoni uffici incaricata dell'esame del problema, l'altra che ricorda a tutti i membri delle Nazioni Unite gli obblighi della Carta relativi ai Diritti dell'Uomo.

Per la Palestina, l'Assemblea ha respinto una mozione che raccomandava la ripresa di negoziati diretti fra i Governi Arabi ed Israele.

Sono stati poi ripresentati: la insolita questione dell'ammissione di nuovi membri ed il controverso problema dell'Austria.

Per la prima è stata decisa la creazione di una Commissione speciale incaricata di studiare il problema stesso e riferire alla prossima sessione.

Per il secondo l'Assemblea ha rivolto un appello quasi unanime alle Potenze occupanti perché venga concluso il Trattato di Stato, ma l'Unione Sovietica, rifiutandosi di partecipare al dibattito ha già dimostrato come intende accogliere questa raccomandazione delle Nazioni Unite.

NEL KENYA

Il processo contro l'avvocato di Jomo Keniatta

NAIROBI. — Nel corso dell'udienza di questo pomeriggio, consacrata alla autodifesa dell'accusato, il processo di Pritt, principale avvocato di Jomo Keniatta, è stato rinviato a domattina. L'avv. Davies che assiste Pritt nella difesa degli accusati di Kapenguria e nella sua, chiederà a Kapenguria, dove il dibattimento riprenderà domani, un nuovo rinvio al 3 gennaio prossimo.

Davanti alla Corte Suprema di Nairobi, Pritt ha iniziato una lunga arringa cercando di confutare i testi citati questa mattina dall'Avvocato generale.

Pritt ha confermato le sue critiche nei confronti del Governo del Kenya che egli ritiene ancora responsabile della pretesa «denegata giustizia» di Kapenguria ed ha sottolineato che i suoi attacchi non erano diretti né al Tribunale né al suo Presidente Thaker, ma alle autorità di Nairobi che hanno impedito che il processo si svolgesse in condizioni normali.

Ha anche aggiunto che la sua unica preoccupazione per il momento è di rispondere all'accusa rivoltagli, ma si riserva di dimostrare, in un secondo tempo, il carattere illegale del processo di Kapenguria.

Una precisazione sull'andamento degli scambi commerciali italo-jugoslavi

ROMA. — Nell'ambito della guerra fredda che la Jugoslavia conduce nei riguardi dell'Italia si inquadra una notizia diffusa a cura degli ambienti stampa estera accreditati a Roma. In base a tale informazione la Jugoslavia avrebbe inviato un'energica protesta al Governo italiano per lo stato dei rapporti commerciali accusando l'Italia di volere virtualmente fare cessare ogni rapporto economico tra le

due nazioni. A questo riguardo l'«Ansa» apprende che nessuna protesta ufficiale è stata presentata a Palazzo Chigi circa l'andamento degli scambi commerciali italo-jugoslavi che si svolgono regolarmente. A tale riguardo viene fatto rilevare che l'accordo commerciale è stato rinnovato in questi giorni ed esattamente il 22 corrente con validità fino al 31 dicembre 1953. E' vero invece, prosegue l'Agenzia, che i rapporti economici non hanno lo sviluppo desiderato per l'incapacità della Jugoslavia di offrire prodotti che interessino sufficientemente, anche dal punto di vista qualitativo, il mercato italiano. Risulta inoltre, prosegue l'Agenzia, che le autorità jugoslave hanno mostrato disappunto per la recente assegnazione dell'importazione in Italia di bestiame al regime di preventiva licenza, per cui si rileva che queste disposizioni non hanno carattere discriminatorio particolare essendo state adottate nei confronti dei Paesi non facenti parte dell'OECE.

Auspicio da Papagos l'appoggio italiano alla difesa dei Balcani

ATENE, 31.

La necessità che un eventuale antemurale difensivo nei Balcani abbia il concreto appoggio dell'Italia, viene apertamente riconosciuta nelle sfere ufficiose elleniche.

Tale ammissione fa seguito alla dichiarazione fatta dal Presidente del Consiglio greco, Papagos, il quale, dopo aver sottolineato la compattezza greco-turca in funzione anticomunista, ha concluso una sua dichiarazione alla stampa augurandosi che alle conversazioni tuttora nella fase iniziale fra Atene, Ankara e Belgrado, partecipi un giorno anche l'Italia.

Messaggio di Capodanno di Eisenhower al generale Ridgway

PARIGI, 31.

Il generale Eisenhower ha inviato un messaggio di auguri per il Capodanno al comandante supremo delle forze alleate in Europa, generale Ridgway.

Il messaggio è così concepito: «Mando a voi e ai miei ex collaboratori della NATO i migliori auguri per il nuovo anno. Noi possiamo sperare che il nuovo anno registrerà progressi decisivi verso il raggiungimento dei nostri scopi fondamentali. In questi progressi io spero sarà compreso anche un aumento dell'unità economica, politica e militare dell'Europa occidentale. Mano a mano che le forze finora divise di questi Paesi si integreranno, la loro efficienza risulterà moltiplicata. In conseguenza di ciò l'Europa occidentale diverrà una comunità forte e vigorosa di pace e di libertà. Il mio parere a tale riguardo, frequentemente espresso, non è mutato ma appare anzi rafforzato in quanto con sempre maggiore chiarezza lo vedo la precarietà di tutte le possibili alternative opposte alla nostra politica».

Defezioni in massa del P.C. in Puglia

SAN SEVERO, 29.

Una significativa manifestazione, che ha avuto larghissima eco in tutta la Puglia, si è svolta al teatro comunale di San Severo. Trecentotantasette braccianti, già iscritti al P.C.I., hanno pubblicamente stracciato la vecchia tessera ed hanno ricevuto la tessera della D.C.

La crisi del P.C. a San Severo si inquadra nel più vasto travaglio che ha colpito l'organizzazione del P.C.I. nell'intera Puglia.

Protesta italiana contro la legge Mac Carran

WASHINGTON, 31.

Il consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Washington, Lucolli, ha consegnato al Dipartimento di Stato americano una nota di protesta del Governo italiano per quelle misure della nuova legge Mac Carran sulla immigrazione, andata in vigore alla vigilia di Natale, che limitano il diritto di sbarco negli Stati Uniti degli equipaggi delle marine mercantili straniere.

La nota italiana pone in rilievo gli aggravi amministrativi ed economici che le nuove misure impongono alle società di navigazione italiane, le incertezze ed i ritardi che esse determinano negli orari di arrivo e di sbarco, il risentimento spesso giustificato degli equipaggi e le pesose conseguenze anche politiche che il malcontento fra i marinai potrebbe determinare.

Si apprende intanto che la motonave «Vulcania» che ha lasciato il porto canadese di Halifax, ha preso a bordo due ispettori dei servizi di immigrazione degli Stati Uniti, inviati per espletare l'inchiesta legale sui singoli uomini di equipaggio, richiesta appunto dalla nuova legge Mac Carran. I due ispettori viaggiano a spese della compagnia di navigazione che ha provveduto anche al loro trasferimento ad Halifax, perchè le pratiche di inchiesta possano essere concluse all'arrivo in porto.

Vendita clandestina di uranio a Berlino

BERLINO. — Un portavoce della polizia di Berlino ovest annuncia che sono stati arrestati due individui, indicati soltanto come Helmut G. e Gisela, i quali avevano tentato di vendere ad un istituto scientifico di Berlino ovest, un blocco di uranio puro del peso di Kg. 2,6 e grande come un cubo di 5 cm. di lato.

La vendita dell'uranio è proibita da una legge dell'Alta Commissione Alleata, ed il portavoce ha precisato che, benché vi siano stati molti casi di persone che hanno tentato di vendere un metallo da essi spacciato per uranio, questo probabilmente è il primo tentativo di vendere illegalmente uranio puro.

Viva attesa alla Camera per le dichiarazioni di Scelba

(Continuazione della 1ª pagina)

L'arma dell'ostruzionismo — si rileva negli stessi ambienti — è un'arma pericolosa, che molto spesso danneggia più chi l'impiega che chi ne è bersaglio. Così la commedia degli ordini del giorno che svolazzano sugli argomenti più lontani dalla legge elettorale, come la psichiatria e il calcolo infinitesimale, non ha certo contribuito a rafforzare il prestigio né dei deputati comunisti, né del Partito che aveva dato le grottesche istruzioni.

Intanto, marginalmente ai lavori parlamentari e alle ventilate manifestazioni di piazza, nelle sedi dei partiti si lavora attorno alla macchina propagandistica, si da garantirne la massima efficienza, allorché servirà per l'impiego.

La posizione delle forze politiche nel vasto quadro delle prossime elezioni, sebbene non risulti ancora definitiva, può fornire qualche orientamento.

Notevole interesse ha suscitato, ad esempio, la decisione dell'esecutivo del partito nazionale monarchico, di non apparentarsi col M.S.I., come nelle elezioni amministrative della scorsa primavera.

La decisione del monarchico è indubbiamente causata dal fatto che il M.S.I. nel suo congresso tenuto ad Aquila, nella scorsa estate, aveva riaffermata la sua tendenza repubblicana.

Sembra anche che i monarchici abbiano intenzione di puntare sulle prossime elezioni politiche per farne un'affermazione di preteso carattere monarchico.

Negli ambienti missini, la decisione del partito monarchico è stata accolta con delusione e si tiene a fare presente che attraverso l'apparentamento nelle elezioni amministrative del maggio scorso, i due partiti erano riusciti ad avere notevole affermazione. Si fa notare, nel circolo responsabili del M.S.I., che di fronte a partiti fortemente organizzati quali socialcomunisti e democristiani, la divisione delle forze di destra non potrà che indebolirle.

زعماء صوماليا السياسيون يتحدثون امام اللجنة الرابعة للجمعية العمومية لهيئة الامم المتحدة

في صوماليا، ابرز سعاته معبراً أيضا عن شعور زملائه أعضاء البعثة المذكورة:

اي ممثلو الولايات المتحدة وزبلنده الجديدة وتابلندا، الجهود الحيازة التي تبذلها ايطاليا بماها ورجالها لقيادة

شعب صوماليا نحو الاستقلال. واستطرد سعاده في حديثه موضعا بأن

الصوماليين - وفقا للنظام الذي سنته الادارة الايطالية الوصية في بلادهم -

يتمتعون بحرية كاملة مطلقة. وأشار سعاده بلهجة شديدة الى الموقف الغير

واضح لمثل وحدة الشباب الصومالي ولبعض آخر من زعماء ذلك الحزب، الذين

بدلا من أن يتعاونوا مع الادارة الايطالية الوصية لحل مشاكل القطر

الخطيرة والعديدة فانهم لا يزالون يقفون موقفا عدائيا يرمى الى عرقلة تقدم

البلاد. وقد قررت اللجنة الرابعة بأغلبية

الاصوات تأجيل بحث المسائل الى الدورة التالية لمجلس الوصاية التي تمعد

في يونيو عام ١٩٥٣.

لقد استمعت اللجنة الرابعة التابعة للجمعية العمومية لهيئة الامم المتحدة

في جلستها المنعقدة في يوم ١٩ ديسمبر ١٩٥٢ استمعت الى السيد الحاج صالح

شيخ عمر نيابة عن أحزاب الاتحاد الوطني الصومالي والاتحاد الافريقي

الصومالي وحزب دقل مريفلي ورابطة التقدم الصومالية واتحاد شباب بنادر

وهداية اسلام شيدلي ومولين والاتحاد الوطني البيمالي. والى السيد عبدالله

عيسى ممثل وحدة الشباب الصومالي اللذين تحدثا حول بعض المسائل العامة

التي تختص بالقطر. وقد تناول الكلام مختلف المندوبون

حول ما ألقاه الممثلان الصوماليان من البيانات، واغتنم معظمهم فرصة التحدث

ليعبروا عن تقدير حكوماتهم البالغ لما قامت ولا تزال تقوم به ايطاليا من

مهام في صوماليا. وبصورة خاصة فقد ابرز الوزير دي مارشينا مندوب جمهورية

الدومينيكان الذي كان في العام الماضي رئيسا لبعثة الزيارة التابعة للامم المتحدة